



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it



CAMPRIANI, MESSAGGIERO, DE NICOLO: LE ULTIME MEDAGLIE 2011



internazionale
**Universiadi di
Shenzhen**

pagina 15



internazionale
**Wroclaw: Finale di
Coppa del Mondo**

pagina 5



internazionale
**Europei di
Belgrado**

pagina 9



nazionale
**Campionati
Italiani**

pagina 17

IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



- **300 sezioni in Italia**
- **73.000 tesserati**
- **oltre il 40% giovani**
- **tesseramento gratuito per le categorie**
 - ragazzi
 - allievi
 - giovanissimi

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI

- **copertura assicurativa**
- **partecipazione alle competizioni**



Le Sezioni TSN ti aspettano!

www.uits.it

Tesseramento 2011



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

la scorsa estate i tiratori italiani hanno partecipato dall'1 al 13 agosto 2011 ai Campionati Europei a fuoco di Belgrado per la categoria senior e junior. Gli azzurri hanno conquistato due argenti: il primo grazie alla bella prestazione di Jennifer Messaggero nella specialità di carabina sportiva tre posizioni juniores donne, la seconda grazie a Marco De Nicolò nella carabina libera tre posizioni uomini. Le ultime carte olimpiche per poter accedere ai Giochi di Londra 2012 saranno messe in palio ai Campionati Europei 2012 a marzo del prossimo anno nelle specialità ad aria compressa.

La stagione estiva ha continuato a riservare molte soddisfazioni alla squadra italiana, che a metà agosto è stata impegnata sulle linee di tiro di Shenzhen in Cina dove si sono tenute le Universiadi. I nostri atleti hanno conquistato 3 ori individuali e uno a squadra. Niccolò Campriani ha vinto l'oro nella carabina 10 metri uomini, nella quale detiene il titolo mondiale, e nella carabina libera 3 posizioni uomini. Oro anche per l'altoatesina Petra Zublasing nella carabina 10 metri donne. Infine oro a squadra nella carabina a 10 metri uomini. L'Italia si è così piazzata al secondo posto nel medagliere del tiro a segno dietro solo alla Cina.

Infine a Wroclaw in Polonia si è tenuta la finale di Coppa del Mondo, alla quale hanno partecipato ben 5 atleti italiani: Niccolò Campriani, Mauro Badaracchi, Petra Zublasing, Francesco Bruno e Giuseppe Giordano. La squadra azzurra è ritornata a casa con due medaglie d'argento conquistate da Campriani nella carabina a 10 metri uomini e nella carabina libera tre posizioni uomini.

A Milano si è conclusa la stagione sportiva nazionale: nel mese di settembre infatti si sono tenuti i Campionati juniores, ragazzi allievi, e qualche settimana dopo, i Campionati Senior, uomini, donne e master. In entrambe le manifestazioni ci sono state molte conferme e qualche novità.

Venerdì 23 settembre si è tenuta a Milano la riunione dei Presidenti dei Comitati Regionali UITS. Ho aperto personalmente questo importante incontro relazionando i presenti sull'attività svolta dall'UITS durante l'anno, illustrando le nuove competenze dell'Unione in materia di agibilità dei poligoni e ribadendo i buoni rapporti instaurati con i Ministeri vigilanti ed il CONI. Diversi gli interventi degli uffici sugli aspetti amministrativi e gestionali delle Sezioni. Horst Geier responsabile dell'attività nazionale giovanile, ha poi fatto un resoconto statistico dei risultati dei giovani, spunto per una sentita discussione sui diversi obiettivi sportivi per le singole regioni e sui punti fondamentali della promozione dello sport di base e dello sport agonistico.

Le recenti normative riferite all'UITS hanno inciso profondamente sulle competenze in materia di regolamentazione ed agibilità degli stand di tiro a fuoco, dando all'UITS la responsabilità per quelli classificati di 1° categoria (stand chiusi a cielo aperto e galleria). Recentemente il Comando Infrastrutture Difesa ha formalizzato il passaggio di competenza avviando di fatto le attività UITS finalizzate alla verifica delle progettazioni ed alla concessione delle agibilità UITS. A tal fine sono state emanate dall'UITS delle integrazioni UITS 2011 alle direttive militari (DT - P1 edizione 2005 - stand di tiro in galleria, e DT - P2 edizione 2006 - (stand di tiro chiuso a cielo aperto), ed è stato costituito dall'UITS l'Albo degli Esperti di poligoni formato da tecnici che comporranno le Commissioni di agibilità. Sul prossimo numero della rivista UITS tratteremo in maniera approfondita e dettagliata questo argomento.



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

o
ri
a
ri
m
a
r
i
o
s

3

Editoriale

5

Finale di Coppa del Mondo 2011 a Wroclaw

9

Campionati Europei a fuoco di Belgrado

15

Universiadi a Shenzen

17

Campionati Italiani juniores

21

Campionati Italiani seniores uomini, donne e master

28

Speciale Carta Olimpica: Niccolò Campriani

35

Gara di Tiro ad Avancarica al TSN di Lecce

36

Campionati Mondiali di BR 22

37

Quinta prova del Campionato di Tiro Rapido Sportivo

38

Poligoni: Centro Tecnico Federale di Civitavecchia

41

Storia: La scoperta della "polvere senza fumo"

45

Medicina: La respirazione

Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**
GRUPPO EDITORIALE PROMOGRAPH
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

PRESIDENZA UITS

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS

Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI
COSTANTINO VESPASIANO
RAFFAELE CAPUTO
LUIGINO MASUT

**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI
MARCO BILLI
CRISTIANA DI ROCCO
**Consiglieri in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

**CONSIGLIO
DI PRESIDENZA**

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS

Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI

**Consigliere in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI

**Consiglieri in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

**COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

Rag. LUCIANO IARDELLA
Presidente
Dott. GIULIO PUCCIO
Membro effettivo (**Economia e Finanze**)
Dott.ssa PAOLA SCIALANGA
Membro effettivo (**Conf**)

MEMBRI SUPPLEMENTI

Rag. GIULIO RICCUCCI
Dott. MARCELLO TARANTINI

*Salvo accordi scritti o contratti
di copy-right, tutti i materiali pubblicati
(testi, articoli, fotografie e immagini varie),
sono da considerarsi collaborazioni
volontarie non retribuite. Manoscritti,
dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom,
zip ecc. non verranno restituiti.*

FINALE COPPA DEL MONDO 2011

internazionale

Wroclaw (Polonia)

di FEDERICA SCOTTI

» LA STAGIONE SPORTIVA INTERNAZIONALE SI È CONCLUSA BENE PER L'ITALIA. OTTIME LE PRESTAZIONI AZZURRE E DUE ARGENTI PER NICCOLÒ CAMPRIANI »

La stagione sportiva internazionale si è conclusa come ogni anno con la finale di Coppa del Mondo. A rappresentare i colori azzurri al poligono di Wroclaw in Polonia cinque atleti italiani che si sono qualificati durante le 4 tappe di Coppa del Mondo che si sono svolte quest'anno. La squadra guidata dal direttore sportivo Va-

lentina Turisini e dall'allenatore di pistola Marco Masetti era composta da Niccolò Campriani (Firenze) impegnato nella carabina 3 posizioni e nella carabina a 10 metri, Francesco Bruno (Fiamme Gialle) e Giuseppe Giordano (Esercito) nella pistola libera e Mauro Badaracchi (Foresta) nella pistola a 10 metri. Unica donna azzurra in gara Petra Zublasing (Carabinieri) che ha gareggiato nella carabina a 10 metri.

Ottantasei atleti si sono qualificati per la fase finale del circuito di Coppa del Mondo in base ad un sistema a punti. Trentuno nazioni rappresentate per un totale di novantanove prestazioni di tiro. Nella pistola libera i tiratori Francesco Bruno, finanziere pugliese ora residente a Treviso, e Giuseppe Giordano, tiratore napoletano dell'Esercito, sono entrati in finale ma non sono riusciti a centrare il podio. Sesta posizione

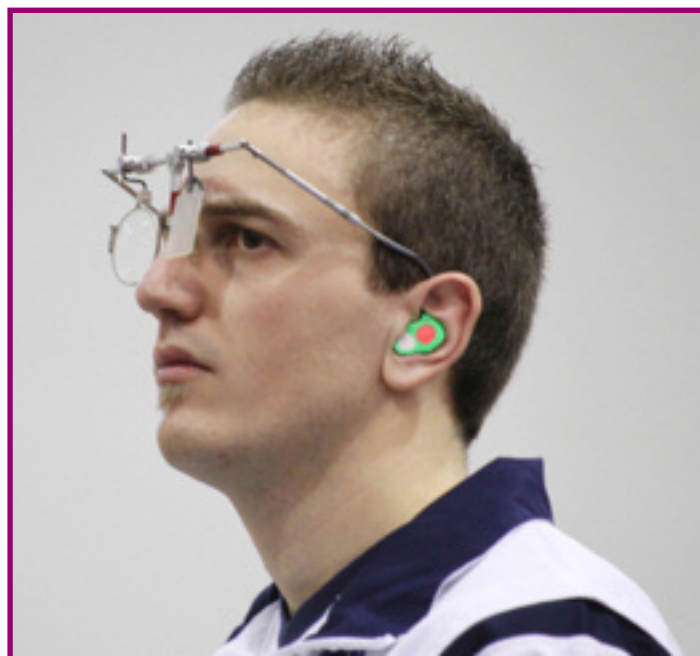


Niccolò Campriani ha conquistato l'argento in due specialità di carabina



Quarta posizione per Petra Zublasing, unica donna azzurra in gara

per Giuseppe Giordano, ottava per Francesco Bruno. Giordano si era qualificato per la finale grazie al bronzo conquistato alla Coppa del Mondo di Monaco mentre Bruno aveva vinto l'oro alla tappa di Coppa del Mondo a Changwon e l'argento a Sidney. La gara è stata vinta dal serbo Zlatic davanti al russo Ekimov e al giapponese Matsuda. Sicuramente più movimentata la finale di carabina a 10 metri. Seppur avviata mantenendo costanti le posizioni di qualificazione ha poi riservato colpi di scena inaspettati proprio all'ultimo colpo. Il cinese Qinan dopo aver eguagliato il primato del mondo nella fase di qualificazione con 600 punti ha poi continuato la sua gara senza cedimenti eguagliando anche il record di finale (703.8 punti). L'azzurro Niccolò Campriani e lo slovacco Gonci si sono alternati in seconda e terza posizione fino all'ultimo colpo che ha deciso le sorti del podio relegando lo slovacco in quarta posizione. Con un 10.0 finale Niccolò Campriani ha infatti conquistato l'argento. Bronzo all'ungherese Peter Sidi che con 10.7 al decimo colpo ha avuto la meglio su Gonci che è scivolato quarto a causa di un brutto 8.6. Campriani ha regalato all'Italia un'altra medaglia anche nella carabina libera 3 posizioni centrando un altro successo. Entrato in finale in terza posizione, a causa di una serie a terra non soddisfacente, l'azzurro ha poi recuperato punti in finale superando il serbo Miroslav Janković e conquistando il secondo posto. Oro al norvegese Ole Kristian Bryhn che ha mantenuto in finale il distacco gua-



Mauro Badaracchi si è dovuto accontentare del sesto posto



dagnato nella fase di qualificazione senza temere avversari. Per quanto riguarda la pistola a 10 metri uomini, il detentore della Coppa del Mondo 2010, Mauro Badaracchi, non è riuscito a confermare il titolo e ha dovuto accontentarsi del sesto posto ($579+97.8=676.8$). Inarrestabile il russo Leonid Ekimov ben lontano da possibili attacchi degli avversari che ha chiuso la gara con 690.7 punti ($589+101.7$). Nella carabina 10 metri donne Petra Zublasing ha conquistato la finale in ter-

za posizione e nonostante una gara senza sbavature l'altoatesina del Centro Sportivo Carabinieri è scivolata fuori dal podio per un decimo di punto all'ultimo colpo di gara. Oro alla cinese Siling Yi, argento alla tedesca Sonja Pfeilschifter che con un 10.8 all'ultimo colpo ha avuto la meglio sulle avversarie. Bronzo alla croata Snjezana Pejicic. Nella pistola a 10 metri oro all'ukraina Olena Kostevych davanti alla cinese Sun Qi ed all'australiana Lalita Yauhleuskaya.



Sesta posizione anche per Giuseppe Giordano



Ottava posizione per Francesco Bruno



FINALE COPPA DEL MONDO WROCLAW, 19-24/09/2011 RISULTATI

UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 BRYHN OLE KRISTIAN	NOR	1181+97.5= 1278.5
2 CAMPRIANI NICCOLÒ	ITA	1174+100.6 = 1274.6
3 MIROSAVLJEV NEMANJA	SRB	1175+98.5=1273.5

CARABINA LIBERA A TERRA UOMINI

1 MARTYNOV SERGEI	BLR	599+ 103.8=702.8
2 UPTAGRAFFT ERIC	USA	599+ 102.8=701.8
3 RABALSKI SEBASTIAN	POL	596+ 103.4=699.4

CARABINA 10 METRI UOMINI

1 ZHU QINAN	CHN	600+103.8= 703.8FWR
2 CAMPRIANI NICCOLÒ	ITA	598+103.4=701.4
3 SIDI PETER	HUN	597+104.0=701.0

PISTOLA LIBERA

1 ZLATIC ANDRIJA	SRB	568+99.9=667.9
2 EKIMOV LEONID	RUS	569+ 96.9=665.9
3 MATSUDA TOMOYUKI	JPN	561+98.1=659.1

6 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	561+ 93.1=654.1
8 BRUNO FRANCESCO	ITA	556+ 95.4=651.4

PISTOLA AUTOMATICA

1 REITZ CHRISTIAN	GER	590+32
2 KLIMOV ALEXEI	RUS	587+30
3 SANDERSON KEITH	USA	581+26

PISTOLA 10 METRI UOMINI

1 EKIMOV LEONID	RUS	589+101.7=690.7
2 ZHANG TIAN	CHN	587+99.8=686.8
3 DIKEC YUSUF	TUR	582+100.9=682.9
6 BADARACCHI MAURO	ITA	579+ 97.8=676.8

DONNE

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI DONNE

1 LECHNER BARBARA	GER	592+ 98.8=690.8
2 PFEILSCHIFTER SONJA	GER	587+103.1=690.1
3 FRIEDEL EVA	GER	589+98.7=687.7

CARABINA 10 METRI DONNE

1 YI SILING	CHN	399+103.7=502.7
2 PFEILSCHIFTER SONJA	GER	395+ 104.9=499.9
3 PEJICIC SNJEZANA	CRO	398+101.7=499.7
4 ZUBLASING PETRA	ITA	397+ 102.6=499.6

PISTOLA SPORTIVA DONNE

1 MARUSKOVA LENKA	CZE	588+ 202.4=790.4
2 SALUKVADZE NINO	GEO	582+ 205.8= 787.8
3 CHEN YING	CHN	580+ 206.9= 786.9

PISTOLA 10 METRI DONNE

1 KOSTEVYCH OLENA	UKR	389+99.5=488.5
2 SUN QI	CHN	386+100.0=486.0
3 YAUHLEUSKAYA LALITA	AUS	383+100.9=483.9



CAMPIONATI EUROPEI DI BELGRADO

internazionale

Belgrado (Serbia)

di FEDERICA SCOTTI



**]] DUE MEDAGLIE PER LA
NAZIONALE ITALIANA GRAZIE
ALLE PRESTAZIONI DI MARCO
DE NICOLO E JENNIFER
MESSAGGIERO]]**

Ad agosto presso il poligono Kovilovo di Belgrado si sono svolti i Campionati Europei a Fuoco di Tro a Segno, ultima possibilità per il 2011 di conquistare carte olimpiche nelle specialità a fuoco. L'Italia è riuscita a ottenere ben due medaglie.

Durante la cerimonia d'apertura sotto al palco allestito all'interno del poligono hanno sfilato le 47 nazioni presenti: 1035 atleti tra juniores e seniores. Il Presidente del Comitato Organizzatore, Milan Sotra, ha dato il benvenuto a tutti i presenti e ha dato il via a questa edizione dei Cam-

pionati Europei. Il Presidente della ESC (European Shooting Confederation), Vladimir Lisin, ha ringraziato le autorità presenti ed ha augurato buona fortuna a tutti gli atleti. Presente in prima fila il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno e membro della ESC, Obrist ing. Ernfried.

Per quanto riguarda gli juniores, nulla di fatto nella carabina libera a terra uomini: il finlandese Jaakko Bjorkbacka si è aggiudicato il titolo europeo, seguito dallo svizzero Jan Lochbihler e dall'israeliano Immanuel Ben Hefer. Questi i risultati degli azzurri in gara: l'altoatesino Simon Weithaler si è fermato al 19° posto con 584, Matteo Torti al 31°, seguito a parità di punteggio e di mouche da Alberto Bosino. "Il vento ha causato qualche difficoltà", hanno spiegato gli atleti al termine della gara. "Peccato - ha raccontato Bosino - io e Matteo abbiamo entrambi avuto problemi in una serie, poi per fortuna siamo riusciti a recuperare". Lontano dal podio anche le ragazze della carabina sportiva a terra juniores donne. La squadra azzurra è partita bene ma ha incontrato diversi problemi durante la competizione. Miglior piazzamento quello della pugliese Jennifer Messaggi-



Barbara Gambaro, Jennifer Messaggero e Sybille Bregenzer

ro che ha chiuso la sua prestazione all'undicesimo posto con 586. Al 19° posto si è piazzata l'atleta delle Fiamme Oro, Barbara Gambaro, con 584, mentre Sybille Bregenzer ha chiuso al 45° posto con 575. "Le condizioni del vento erano molto variabili, non era semplice gareggiare - ha commentato Horst Geier, responsabile del Centro Federale Giovanile dell'UITs, che ha continuato - le ragazze si sono comunque difese bene, potranno utilizzare l'esperienza di questa giornata nelle prossime competizioni". La gara è stata vinta dalla romena Roxana Tudose (594), seguita dall'austriaca Katharina Neuwirth (592) e dalla serba Tasana Bogatinovski (590). Gli azzurri hanno comunque avuto modo di riscattarsi grazie alla medaglia d'argento conquistata nella carabina sportiva tre posizioni juniores donne dal-

internazionale



Marco De Nicolò, con Valentina Turisini, mostra sorridente la medaglia

la diciannovenne Jennifer Messaggero ($580 + 97.5 = 677.5$). La giovane atleta pugliese è riuscita negli ultimi colpi a tener testa alle avversarie mostrando una grande determinazione, nonostante stesse disputando per la prima volta una finale di un Campionato Europeo. Con lei in finale anche la tiratrice delle Fiamme Oro, Barbara Gambaro, che, dopo essersi guadagnata l'ultima fase della gara vincendo lo spareggio, ha chiuso la propria prestazione con un dignitoso sesto posto. La competizione è stata vinta dalla tedesca Jaqueline Orth, al terzo posto l'ucraina Yevheniya Borysova. Nella gara di carabina libera tre posizioni juniores uomini Weithaler ha mancato la qualificazione per la finale di un solo punto, grazie al quale avrebbe almeno potuto tentare di accedere grazie allo shoot off. L'atleta di Appiano San Michele ha chiuso la sua prestazione al dodicesimo posto (1148). Distanti dalla zona finale gli altri due azzurri: Alberto Bosino è rimasto al 32° (1131 pt), mentre Matteo Torti al 39° con 1120 pt. La competizione è stata vinta dal bulgaro Ivan Yordanov, in seconda posizione l'ucraino Serhiy Kulish seguito dal tedesco Michael Janker. Nella pistola sportiva juniores donne oro per la russa Ekaterina Barsukova ($568+202.9=770.9$). L'azzurra Andra Iuliana Burlacu ha concluso 24esima con 551 punti. Nella pistola libera juniores Dino Briganti ha centrato la finale ed ha chiuso la gara in quarta posizione. Entrato in finale in quinta posizione a 5 punti dal primo, Dino ha tentato di scalare la classifica, ma un colpo sfuggito (5.4) gli è stato fatale impedendogli l'accesso al po-



Simon Weithaler



Il Presidente Obrist ing. Ernfried con la Vice Presidente della Esc Kerstin Bodin

dio. Nonostante l'errore, il giovane siciliano ha subito corretto il tiro e ripreso la gara con un bellissimo 10.5. L'azzurro dunque ha registrato il quarto posto con il miglior punteggio di finale (545+95.=640.0). Titolo europeo juniores al tedesco Michael Heise, argento per il russo Pavel Yudin e bronzo per il francese Vincent Jeanningros. Diciassettesimo Dario Di Martino con 527 e trentesimo Nicolò Morassut con 510. Il tiratore dell'esercito Andrea Spilotro si è misurato nella specialità di pistola automatica junior uomini. Troppo basso il punteggio (548) per poter accedere alla fase finale, malgrado il giovane atleta di Pietrasanta abbia dimostrato in più di un'occasione il proprio talento in questa specialità. Il titolo europeo è andato al francese Clement Bessaguet, argento per il russo Alexander Ali-

internazionale

firenko, bronzo per il tedesco Oliver Geis. Nulla di fatto per il tiratore dell'Esercito Andrea Spilotro nella prova di pistola sportiva juniores uomini. Dopo un inizio un po' in sordina nei tiri di precisione, l'atleta azzurro è riuscito a recuperare nel "celere", ma il punteggio non è stato sufficiente per scalare la classifica. Spilotro, dunque, ha chiuso la sua prestazione al 14° posto. Medaglia d'oro per il tedesco Aaron Sauter, determinato fino alla fine a mantenere il primo posto nonostante sia stato insidiato dallo svizzero Sandro Loetscher che ha comunque ottenuto un bellissimo argento. Bronzo infine per il francese Florian Fouquet.

Sul versante dei senior, Marco De Nicolo ha centrato il risultato conquistando l'argento nella carabina libera 3 posizioni. L'atleta azzurro, che era già in possesso della carta olimpica per Londra 2012, è entrato in finale primo a pari punti con l'ungherese Sidi e lo svizzero Beyerle. Durante gli ultimi 10 colpi non è mai sceso dal podio, nonostante fossero in 3 a giocarsi il secondo e terzo posto mentre l'ungherese Sidi, Campione del Mondo in carica in questa specialità, è riuscito a passare in vantaggio quasi subito e con una certa sicurezza si è assicurato il gradino più alto del podio. Al terzo posto si è invece piazzato il bulgaro Anton Rizov. Peccato per Enrico Pappalardo (Marina) che ha chiuso la gara in 24esima posizione con 1160 punti a soli due punti dalla possibile carta olimpica. "Ho cercato di evitare errori e di non pensare al podio - ha detto De Nicolo al termine della sua gara - è la medaglia che aspettavo in questa specialità e soprattutto in un Campionato europeo. Non è un successo casuale ma il risultato di una preparazione e di un lavoro mirati". Oro dunque per



Jennifer Messaggero festeggia l'argento con la squadra



Alberto Bosino



Paolo Montaguti



Dino Briganti

internazionale



Andra Juliana Burlacu

Peter Sidi davanti all'azzurro De Nicolo e al bulgaro Anton Rizov. Nella competizione di carabina sportiva a terra donne la gara è stata vinta dalla svedese Marie Enqvist (595). In seconda posizione la britannica Michelle Smith (595), seguita dalla tedesca plurimedagliata Sonja Pfeilschifter che ha conquistato il bronzo europeo (594). Sono rimaste lontane dal podio le atlete della squadra azzurra Marica Masina, Antonella Notarangelo e Sabrina Sena. Nella carabina sportiva tre posizioni la tedesca Sonja Pfeilschifter con un distacco di 4 punti dalle avversarie non ha dovuto faticare molto per centrare l'ennesimo oro e conquistare il titolo continentale. Argento per la compagna di squadra Barbara Lechner e bronzo per la russa Liubov Galkina. Tra le azzurre in gara un po' di rammarico per Marica Masina (Carabinieri) che con soli due punti in più avrebbe potuto conquistare il pass per Londra. Nella carabina libera a terra lo slovacco Rajmond Debevec ha centrato l'oro continentale: con una finale strepitosa mai sotto il 10, lo slovacco, oltre al titolo, si è guadagnato l'opportunità di partecipare alla sua ottava Olimpiade, record assoluto nel tiro a segno. Argento per il russo Artem Khadjibekov con il punteggio di 700.5 (598+102.5) e bronzo per il bielorusso Sergei Martynov con 700.0 (598+102.0). Nella pistola libera uomini senior, positiva la prova del napoletano Giuseppe Giordano (Esercito) che si è piazzato in undicesima posizione con 559 punti ad un solo punto dall'ottavo e quindi dalla possibilità di disputare gli ultimi 10 colpi. Francesco Bruno (Fiamme Gialle) con il punteggio di 550 si è fermato in 30esima posizione e Vigilio Fait (Rovereto) ha chiuso con 537 punti. Vittoria in casa per il serbo Andrija Zlatic seguito dal russo Leonid



Andrea Spilotro

Ekimov e dal portoghese Joao Costa. Infine i 300 metri. Nell'arma libera a terra donne il vento e le difficili condizioni atmosferiche non sono state ben domate dalle nostre portacolore: le tiratrici azzurre, Alviti (585), Macali (581) e Gonnelli (577), non sono riuscite a esprimersi ai loro massimi livelli. Vittoria per la svizzera Bucher (597), seguita dalla tedesca Fridel (594) e dalla tedesca Wittman con (593). Nell'arma libera 3 posizioni donne la migliore a gestire la situazione è stata la tedesca Eva Fridel che ha vinto il titolo con 580, seconda Bettina Bucher 576, terza Charlotte Jakobsen 574. Barbara Alviti ce l'ha messa tutta e ha tirato molto bene per alcuni tratti di gara, ma non è riuscita ad essere costante fino alla fine. Ha chiuso con un buon nono posto (568) e il rammarico di un podio molto più

internazionale

vicino di quanto non abbiano detto i 6 punti in classifica. Daria Gonnelli ha terminato la sua prestazione con 566, ma è stata squalificata per dei problemi alla giacca da tiro.

L'ultima occasione per conquistare le carte olimpiche sarà il prossimo anno ai campionati Europei a 10 metri di Vierumaki in Finlandia.

Presidio e Assemblea Generale ESC

Si è tenuta sabato 30 luglio l'Assemblea Generale dell'ESC (European Shooting Confederation). Presenti in rappresentanza dell'Italia il Presidente dell'UITS e membro del Presidio dell'ESC, Obrist ing. Ernfried, e il Vice Presidente dell'UITS, Riccardo Finoccki. Durante l'assemblea sono state assegnate le sedi per i prossimi Campionati Europei a 10 metri. Nel 2014 sarà la Russia (Mosca) ad ospitare i Campionati Europei a 10 metri, mentre l'Olanda (Arnheim) si è aggiudicata l'edizione del 2015. In Danimarca, invece, saranno disputati nel 2014 i Campionati Europei di Tiro a Volo. L'Unione Italiana Tiro a Segno ha riferito all'Assemblea lo stato di preparazione dei Campionati a Fuoco juniores che si terranno a Bologna nel 2012 dal 10 al 15 luglio.



Il Presidente della Esc Vladimir Lisin con la Vice Presidente Esc Kerstin Bodin, il Presidente UITs Obrist ing. Ernfried e i Presidenti delle Federazioni di Tiro Europee presenti all'Assemblea Generale

CAMPIONATI EUROPEI A FUOCO BELGRADO (SRB) 31/07 - 14/08/2011

RISULTATI

Juniores Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1° Yordanov Ivan	BUL	(1161 + 94.9= 1255.9)
2° Kulish Serhiy	UKR	(1157 + 98.5= 1255.5)
3° Janker Michael	GER	(1157 + 97.4 =1254.4)

12° Weithaler Simon	ITA	1148
32° Bosino Alberto	ITA	1131
39° Torti Matteo	ITA	1120

SQUADRA: 1. GER 3453; 2. RUS 3442; 3. SUI 3441; 11. ITA 3399

CARABINA LIBERA A TERRA

1° Bjorkbacka Jaakko	FIN	(592 + 101.5= 693.5)
2° Lochbihler Jan	SUI	(594 + 98.8= 692.8)
3° Ben Hefer Immanuel	ISR	(592 +100.4 =692.4)

19° Weithaler Simon	ITA	584
31° Torti Matteo	ITA	581
32° Bosino Alberto	ITA	581

SQUADRA: 1. NOR 1763; 2. SUI 1762; 3. AUT 1759; 8. ITA 1746

PISTOLA LIBERA

1° Heise Michael	GER	(550 + 93.3= 643.3)
2° Yudin Pavel	RUS	(550 +92.1= 642.1)
3° Jjeanningros Vincent	FRA	(546 +94.5= 640.5)

4° Briganti Dino	ITA	(545 + 95.0= 640.0)
17° Di Martino Dario	ITA	527
30° Morassut Nicolò	ITA	510

SQUADRA: 1. GER 1620; 2. RUS 1601; 3. BLR 1594; 5. ITA 1582

PISTOLA AUTOMATICA

1° Bessagnet Clement	FRA	567 + 24
2° Alifrenko Alexander	RUS	571 +23
3° Geis Oliver	GER	570 + 21

13° Spilotro Andrea	ITA	548
---------------------	-----	-----

SQUADRA: 1. RUS 1714; 2. BUL 1694; 3. FRA 1690

PISTOLA SPORTIVA

1° Sauter Aaron	GER	583
2° Loetscher Sandro	SUI	582
3° Fouquet Florian	FRA	579

14° Spilotro Andrea	ITA	568
---------------------	-----	-----

SQUADRA: 1. SUI 1731; 2. RUS 1718; 3. GER 1718

Juniores Donne

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1° Orth Jaqueline	GER	(587 + 96.4= 683.4)
2° Messaggiero Jennifer	ITA	(580 +97.5= 677.5)
3° Borysova Yevheniya	UKR	(577+ 95.6= 672.6)

6° Gambaro Barbara	ITA	(575+ 96.2= 671.2)
51° Bregenzer Sybille	ITA	557

SQUADRA: 1. GER 1717; 2. UKR 1716; 3. AUT 1713; 4. ITA 1712

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1° Tudose Roxana	ROU	594
2° Neuwirth Katharina	AUT	592
3° Bogatinovski Tasana	SRB	590

11° Messaggiero Jennifer	ITA	586
19° Gambaro Barbara	ITA	584
45° Bregenzer Sybille	ITA	575

SQUADRA: 1. AUT 1763; 2. SWE 1761; 3. ROU1757; 9. ITA 1745

PISTOLA SPORTIVA

1° Barsukova Ekaterina	RUS	(568 +202.9 =770.9)
2° Korakaki Anna	GRE	(572 +195.5 =767.5)
3° Nencheva Lidia	BUL	(566 +199.2= 765.2) sh-off: 51,9

24° Burlacu Andra Iuliana	ITA	551
---------------------------	-----	-----

SQUADRA: 1. RUS 1692; 2. CZE 1691; 3. UKR 1682

Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1° Sidi Peter	HUN	(1171 + 102.7 = 1273.7)
2° De Nicolò Marco	ITA	(1171 + 98.5= 1269.5)
3° Rizov Anton	BUL	(1170 + 98.3= 1268.3)

24° Pappalardo Enrico	ITA	1160
62° Sommaruga Giorgio	ITA	1136

SQUADRA: 1. NOR 3488; 2. FRA 3483; 3. RUS 3483; 12. ITA 3467

CARABINA LIBERA A TERRA

1° Debevec Rajmond	SLO	(598 +104.8= 702.8)
2° Khadjibekov Artetm	RUS	(589 + 102.5 = 700.5)
3° Martynov Sergei	BLR	(598 + 102.0= 700.0)

43° De Nicolò Marco	ITA	593
53° Russo Adamo	ITA	592
55° Montaguti Paolo	ITA	591

SQUADRA: 1. FRA 1789; 2. GER 1783; 3. DEN 1782; 16. ITA 1773

PISTOLA LIBERA

1° Zlatic Andrija	SRB	(564 + 97.4 = 661.4)
2° Ekimov Leonid	RUS	(565 + 94.9= 659.9)
3° Costa Joao	POR	(563 + 95.5= 658.5)

11° Giordano Giuseppe	ITA	559
30° Bruno Francesco	ITA	550
54° Fait Vigilio	ITA	537

SQUADRA: 1. RUS 1686; 2. BLR 1666; 3. UKR 1663; 6. ITA 1664

PISTOLA AUTOMATICA

1° Klimov Alexei	RUS	585 + 30 (sh-off: 4+5)
2° Bondaruk Roman	UKR	584 + 30 (sh-off: 4+4)
3° Reitz Christian	GER	587 + 23

5° Mazzetti Riccardo	ITA	581 + 15
21° Pizzi Nicola	ITA	569
30° Maffei Nicola	ITA	563

SQUADRA: 1. CZE 1732; 2. GER 1723; 3. UKR 1722; 4. ITA 1713

Donne

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1° Pfeilschifter Sonja	GER	(588 + 97.5 = 685.5)
2° Lechner Barbara	GER	(584 + 98.7= 682.7)
3° Galkina Liubov	RUS	(583 +97.5= 680.5)

16° Masina Marica	ITA	574
38° Sena Sabrina	ITA	570
39° Notarangelo Antonella	ITA	570

SQUADRA: 1. GER 1743; 2. RUS 1733; 3. FRA 1723; 9. ITA 1714

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1° Enqvist Maria	SWE	595
2° Smith Michelle	GBR	595
3° Pfeilschifter Sonja	GER	594

24° Marica Masina	ITA	588
40° Notarangelo Antonella	ITA	584
51° Sena Sabrina	ITA	581

SQUADRA: 1. SWE 1772; 2. CZE 1771; 3. GER 1769; 15. ITA 1753

PISTOLA SPORTIVA

1° Deithelm Heidi	SUI	(587 +201.2 =788.2)
2° Klimova Kira	RUS	(583 + 204.8 =787.8)
3° Tirode Stephanie	FRA	(582 + 203.4= 785.4)

27° Genovesi Maura	ITA	573
42° Comi Arianna	ITA	562
43° Suppo Michela	ITA	558

SQUADRA: 1. RUS 1745; 2. FRA 1739; 3. BUL 1737; 10. ITA 1693

300 metri Donne

ARMA LIBERA A TERRA

1° Fridel Eva	GER	580
2° Bucher Bettina	SUI	576
3° Jakobsen Charlotte	DEN	574

9° Alviti Barbara	ITA	568
DSQ Gonnelli Daria	ITA	---

ARMA LIBERA 3 POSIZIONI

1° Bucher Bettina	SUI	597
2° Friedel Eva	GER	594
3° Wittmann Gudrun	GER	593

12° Alviti Barbara	ITA	585
16° Macali Francesca	ITA	581
18° Gonnelli Daria	ITA	577

SQUADRA: 1. SUI 1780; 2. GER 1773; 3. FRA 1759; 5° ITA 1743

26ª UNIVERSIADE ESTIVA DI SHENZHEN

internazionale

Shenzhen (Cina)

di ALDO VIGIANI

**UNA ESPERIENZA STUPENDA
ED ESALTANTE. GLI ATLETI
AZZURRI SONO STATI
PROTAGONISTI**

Quando mi hanno proposto di seguire, come allenatore di carabina, la squadra italiana alle Universiade di Shenzhen ho accettato immediatamente perché mi si presentava l'insperata occasione di seguire ancora una volta Campriani in una grande competizione e partecipare per la prima volta ad una Universiade.

La manifestazione è infatti una piccola Olimpiade, riservata agli atleti universitari, del-

la quale il nostro compianto, grande dirigente sportivo Primo Nebiolo ne ideò e realizzò, nella sua Torino, la prima edizione. Era il 1959. Da allora questo grande evento sportivo si è svolto ogni due anni, con poche interruzioni, nell'edizione estiva ed invernale. Questa è stata la 26ª edizione estiva, organizzata dal 12 al 24 agosto, nella città di Shenzhen, regione del Guandong, nel sud della Cina a pochi chilometri da Hong Kong. Ed infatti 40 C° ed una umidità al 90% ci hanno atteso all'uscita dell'aeroporto di Hong Kong, dove siamo atterrati per proseguire in pullman verso il villaggio delle Universiadi, realizzato per l'occasione a circa 30 Km da Shenzhen su di una area di 478.000 mq, per ospitare i 12.000 atleti e tecnici dei 160 paesi presenti. Ovviamente il villaggio è dotato di tutto il necessario per l'evento.

Come si può notare un grosso impegno per una città che trenta anni fa era ancora

**Straordinario Campriani per tre volte sul podio!
Con due ori individuali ed uno con la squadra**



L'oro della squadra italiana: Campriani tra Leonardi e Matraxia





Un momento della cerimonia di chiusura

un piccolo villaggio di pescatori e adesso è invece un importante centro industriale della Cina, con una attività portuale in costante competizione con i grandi porti di Hong Kong e Shanghai. Qui tutto ha funzionato perfettamente, in una Cina che non è più quella delle biciclette e delle giacche di Mao ma è una Cina moderna, organizzata, anche frenetica, ma estremamente pratica ed efficiente.

Detto questo, dobbiamo parlare anche di questo atteso evento, del grande spettacolo di questi 7.900 atleti che, nello spirito agonistico più sano, si sono affrontati nelle 24 specialità previste nel programma di questa edizione. L'Italia era tra le rappresentative più numerose con ben 374 tra atleti, tecnici e dirigenti, presenti in 16 discipline delle 24 ammesse.

Una folta schiera di atleti e tecnici che ha però dato grandi e sorprendenti soddisfazioni al CUSI che certamente non si aspettava un medagliere così ricco: n° 12 me-



Un'altra medaglia d'oro anche per la grintosa Petra Zublasing

internazionale

daglie d'oro, n° 5 medaglie di argento e n° 13 medaglie di bronzo, per dimostrare, semmai occorresse, le grandi capacità agonistiche e organizzative, nonostante le difficoltà che lo sport italiano deve, quotidianamente, affrontare.

Ancora una volta i nostri atleti sono stati protagonisti tra i protagonisti, arricchendo giornalmente il nostro medagliere con esaltanti prestazioni: la scherma, il nuoto, l'atletica, il tiro a volo, il tiro con l'arco e tanti altri ancora ed in questo vortice di medaglie posso finalmente dire, non senza una legittima punta di orgoglio, che anche il mio sport, il Tiro a Segno, ha contribuito in modo consistente alla performance italiana: 4 medaglie d'oro, di cui 3 individuali e una di squadra e tutte nella carabina.

Il mattatore è stato sicuramente Niccolò Campriani, questo grande, grandissimo tiratore a cui manca soltanto la medaglia olimpica per completare il suo già ricchissimo palmares, è stato superbo nella carabina a 10 m, la sua preferita, superando nettamente il coreano Yu Chul e il cinese Gong Jiawei con 599 su 600 punti, è stato superlativo nella carabina tre posizioni, dove ha trovato finalmente la convinzione mentale delle sue immense capacità ed ha letteralmente distrutto i suoi pur fortissimi avversari con una finale da grande campione, (1175 + 102,3 di finale).

Un oro è venuto dalla squadra di carabina a 10 m, con le grandi prestazioni dei due compagni di squadra di Campriani, protagonisti del loro record personale: Tommaso Leonardi (594 pt su 600) e Giovanni Matraxia (593 pt su 600) hanno battuto Cina e Russia e stabilito il nuovo record italiano.

L'ultimo oro è stato di Petra Zublasing, l'altoatesina attualmente in forza al gruppo sportivo Carabinieri e studentessa, come Campriani, alla Università della West Virginia. La tiratrice è stata protagonista indiscussa della carabina a 10 m. La sua gara è stata impeccabile, 399 pt su 400, e la sua finale, grintosa e determinata, l'ha vista prevalere di due soli decimi di punto sulla bravissima austriaca Lisa Ungerank.

Quattro medaglie dunque, preziose, sudate e meritate che insieme ad altre buone prestazioni dei componenti la squadra di Tiro, ci aiutano a ben sperare per le prossime Universiade del 2013.

Così, dopo dieci giorni intensi, di sudore e di emozioni, di caldo asfissiante, di salse improponibili, di riso coloso e di McDonald's ci resta il prezioso ricordo di una grande esperienza di sport e di vita. Ci resta l'immagine di una organizzazione perfetta, di tanti volontari (circa 28.000) sempre sorridenti e disponibili, dell'affollato mercatino del villaggio per il cambio dei Pins e delle magliette, ma soprattutto ci resta l'immagine di tanti giovani insieme, uniti nello sport, nell'agonismo, nella voglia di giocare, di cantare, di vivere per il loro futuro con grande partecipazione ed in questa magica atmosfera mi sono sentito caricato di nuovo spirito e di nuove energie: pronto a vivere nuove esperienze in questo mondo fantastico dello sport.



CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES

nazionale

Milano

di FEDERICA SCOTTI

**]] DALL'8 ALL'11 SETTEMBRE
SULLE LINEE DI TIRO DEL
POLIGONO MILANESE HANNO
GAREGGIATO I GIOVANI. GRANDI
SODDISFAZIONI PER IL NOSTRO
SPORT]]**

Il Poligono milanese della Cagnola ha ospitato l'edizione 2011 dei Campionati italiani juniores, ragazzi e allievi: circa 300 atleti, per un totale di oltre 400 prestazioni, hanno animato le linee di tiro del poligono milanese dall'8 all'11 settembre. Nelle specialità di pistola il protagonista assoluto è stato il napoletano Dario Di Martino che si è portato a casa tre ori ed un argento. La prima giornata di gare ha regalato all'atleta partenopeo due podi: la piazza d'onore nella pistola a 10 metri e il successo nella pistola standard. In quest'ultima competizione Di Martino ha trasmesso intense emozioni al pubblico presente, tenendo duro fino alla fine (539). Al secondo posto Spilotro (532), seguito da Batisti (532). Poi, nella seconda giornata, Di Martino ha messo a segno una nuova vittoria nella pistola libera (545+94.1=639.1), scalzando il siciliano Dino Briganti che deteneva il titolo italiano in questa specialità. Una bella soddisfazione per il giovane napoletano che con grande costanza è riuscito ad emergere mettendo in difficoltà anche avversari di maggiore esperienza. In seconda posizione dunque il campione uscente Briganti (Palermo), troppo distante da Di Martino per poter tentare il recupero (537+90.8=627.8). Da sottolineare la prestazione di Andrea Scafa (Sarnano) che ha scalato la classifica dal quinto posto di qualificazione fino a raggiungere la medaglia di bronzo (523+93.8=616.8). Il terzo oro per Di Martino è arrivato nella pistola sportiva dove il campione ha sfoderato grande concentrazione, nonostante avesse dovuto affrontare anche la gara di pistola libera. La determinazione unita al talento personale lo hanno portato direttamente in cima al podio (570). Il tiratore dell'Esercito, Andrea Spilotro, ha chiuso la sua prestazione al secondo posto





Il Presidente UITS Ernfried Obrist con il Vice Presidente Vicario UITS Tito Süss

con qualche punto di distacco (564). Terzo posto per l'esordiente Davide Rovere (Palmi) per la prima volta su un podio di un Campionato italiano. Dino Briganti si è comunque consolato con un oro importante: per lui una vittoria quasi annunciata nella pistola ad aria compressa con cui il siciliano si è riconfermato Campione Italiano (570+96.4=666.4). La gara non ha risparmiato qualche colpo di scena: Dino infatti al quarto tiro ha rischiato grosso proprio a causa di un brutto col-

nazionale

po, ma è riuscito comunque a mantenersi stabile. In seconda posizione - come abbiamo anticipato - sempre Di Martino, che negli ultimi 10 colpi ha ristretto notevolmente le distanze rispetto al vincitore (567+95.5= 662.5). Peccato per Andrea Scafa: qualificatosi in terza posizione ha perso ogni opportunità di restare sul podio, un colpo tirato fuori tempo massimo lo fa infatti precipitare a fine classifica. Medaglia di bronzo per Werner Tappeiner (Silandro) al suo primo podio in un Campionato italiano (562+94.8=656.8).

Andrea Spilotro ha centrato la sua finale e il titolo che più aspettava. Nella pistola automatica il toscano si è imposto con facilità sugli avversari con il punteggio di 756 (568+188), riconfermandosi Campione Italiano. Argento per il napoletano Francesco Grimaldi (524+174=698) e bronzo per Stefano Batisti di Pontedera con il punteggio di 686 (523+163).

Regina nella pistola juniores donne l'imolese Andra Luliana Burlacu che si è meritata due ori. Andra si è aggiudicata anzitutto il titolo nella pistola 10 m. Qualificatasi in seconda posizione, la Burlacu ha subito assestato un colpo che le ha consentito di passare in vantaggio. Nonostante ci sia stato un testa a testa a metà gara contro l'avversaria Maddalena Prassini, Andra è riuscita a mantenere il controllo: l'esperienza accumulata anche in campo internazionale le ha permesso di continuare a guidare la classifica con sicurezza fino alla fine (374+98.5=472.5). Argento per la Prassini (Soave) che ha dimostrato grinta e caparbietà, conside-

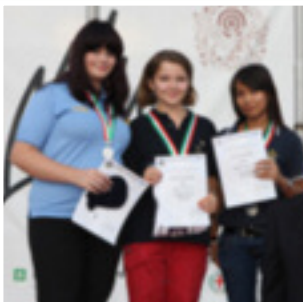
CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES, RAGAZZI E ALLIEVI



Podio PA ju



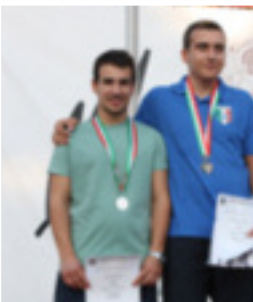
Podio P. Sportiva ju U



Podio P. Sportiva ju D



Podio P. Sportiva 10 M ragazzi



Podio PL ju U

JUNIORES UOMINI CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1. Alberto Bosino	Milano	1133 + 99.8 = 1232.8
2. Simon Weithaler	Appiano S. M.	1134 + 94.1 = 1228.1
3. Matteo Torti	Firenze	1132 + 90.4 = 1222.9

Squadra: 1. Milano (3315); 2. Appiano San Michele (3271); 3. Roma (3261)

CARABINA LIBERA A TERRA

1. Simon Weithaler	Appiano S. M.	590 + 100.6 = 690.6
2. Alberto Bosino	Milano	586 + 99.5 = 685.5
3. Nicolò Amato	Roma	583 + 102.4 = 685.4

Squadra: 1. Milano (1731); 2. Roma (1730); 3. Firenze (1722)

CARABINA 10 M

1. Lorenzo Bacci	Firenze	585 + 100.6 = 685.6
2. Tommaso Garofalo	Milano	581 + 102.8 = 683.8
3. Alberto Bosino	Milano	584 + 98.1 = 682.1

Squadra: 1. Milano (1733); 2. Roma (1715); 3. Firenze (1705)

PISTOLA LIBERA

1. Dario Di Martino	Napoli	545 + 94.1 = 639.1
2. Dino Briganti	Palermo	537 + 90.8 = 627.8
3. Andrea Scafa	Sarnano	523 + 93.8 = 616.8

Squadra: 1. Napoli (1557); 2. Roma (1496); 3. Milano (1481)

PISTOLA AUTOMATICA

1. Andrea Spilotro	Esercito	568 + 188.0 = 756.0
2. F. Grimaldi	Napoli	524 + 174.0 = 698.0

3. Stefano Batisti	Pontedera	523 + 163.0 = 686.0
--------------------	-----------	---------------------

Squadra: 1. Foggia (1524); 2. Caserta (1437); 3. Candela (1383)

PISTOLA SPORTIVA

1. Dario Di Martino	Napoli	570
2. Andrea Spilotro	Esercito	564
3. Davide Rovere	Palmi	558

Squadra: 1. Napoli (1658); 2. Udine (1599); 3. Caserta (1580)

PISTOLA STANDARD

1. Dario Di Martino	Napoli	539
2. Andrea Spilotro	Esercito	532
3. Stefano Batisti	Pontedera	532

Squadra: 1. Napoli (1540); 2. Foggia (1500); 3. Caserta (1477)

PISTOLA 10M

1. Dino Briganti	Palermo	570 + 96.4 = 666.4
2. Dario Di Martino	Napoli	576 + 95.5 = 671.5
3. Werner Tappeiner	Silandro	562 + 94.8 = 656.8

Squadra: 1. Napoli (1672); 2. Silandro (1642); 3. Velletri (1637)

JUNIORES DONNE

CARABINA SPORTIVA 3 POS.

1. Barbara Gambaro	Fiamme Oro	582 + 95.8 = 677.8
2. Martina Pica	Roma	578 + 95.4 = 673.4
3. Jennifer Messaggiero	Candela	573 + 95.1 = 668.1

Squadra: 1. Roma (1687); 2. Napoli (1601); 3. Verona (1567)

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1. Jennifer Messaggiero	Candela	593
2. Caterina Toscani	Fidenza	583
3. Camilla Gaia Spaiardi	Milano	582

Squadra: 1. Lasa (1715); 2. Roma (1714); 3. Napoli (1703)

CARABINA 10 M

1. Melanie Sparer	Appiano S. M.	391 + 102.3 = 493.3
2. Martina Pica	Roma	391 + 101.5 = 492.5
3. Andreea R. Zota	Lucca	389 + 101.1 = 490.1

Squadra: 1. Roma (1151); 2. Lasa (1147); 3. Foggia (1136)

PISTOLA SPORTIVA

1. Andra Luliana Burlacu	Imola	558 + 185.0 = 743.0
2. Eleonora Mazzocoli	Udine	556 + 181.0 = 737
3. Stefanel Hernandez	Milano	544 + 185.0 = 729

Squadra: 1. Reggio Calabria (1605); 2. Milano (1587); 3. Padova (1549)

PISTOLA 10 M

1. Andra Luliana Burlacu	Imola	374 + 98.5 = 472.5
2. Maddalena Prassini	Soave	376 + 95.3 = 471.3
3. Filomena Nappo	Legnano	367 + 96.2 = 463.2

Squadra: 1. Milano (1082); 2. Reggio Calabria (1082); 3. Padova (1073)

RAGAZZI

CARABINA 10 METRI 3 POSIZIONI

1. Giuseppe Pio capano	(Candela)	291
------------------------	-----------	-----



Melaniè Sparer, Sybille Breggenzer
e Barbara Gambaro

rando che era alla sua prima finale tricolore (376+95.3=471.3). Bronzo per l'esordiente Filomena Nappo (Legnano), stabile rispetto alla fase di qualificazione (367+96.2= 463.2). Il bis della Burlacu giunge nella pistola sportiva: oro e scudetto per lei con 558+185=743. Rispetto alle qualificazioni, il podio è invariato fino all'ultima serie: in seconda posizione l'atleta di Udine Eleonora Mazzocoli a pochi punti dalla vetta (556+181=737). Proprio nell'ultima serie Stefanel Hernandez (Milano) ha recuperato e dal quinto posto è passata al terzo gradino (544+185=729), mentre Chiara Gianni (Pistoia), stabile al terzo posto fino a quel momento, è scivolata di una posizione. Passiamo ora alla carabina juniores uomini. Nella prima giornata l'atleta di Appiano San

nazionale

Michele Simon Weithaler ha conquistato l'oro nella carabina libera a terra. Reduce dagli Europei di Belgrado, dove l'altoatesino non era riuscito ad ottenere risultati soddisfacenti, Simon ha potuto riscattarsi, chiudendo al primo posto con 590+100.6=690.6. Argento per il milanese Alberto Bosino (586+99.5=685.5) che non è riuscito a difendere il titolo centrato lo scorso anno: troppi i punti di distanza che lo separano da un Weithaler davvero in forma, a cui è sfuggito solo un 8.7 al quinto colpo. Medaglia di bronzo per il romano Nicolò Amato (583+102.4=685.4) per la prima volta su un podio degli Italiani. Nella carabina 10 metri, invece, fin dai primi colpi Tommaso Garofalo (Milano) e Alberto Bosino (Milano) si sono lanciati all'inseguimento del fiorentino Lorenzo Bacci, qualificatosi al primo posto. Gli atleti di casa nulla hanno potuto contro questo giovanissimo atleta che non si è lasciato distrarre negli ultimi tiri, ma anzi è riuscito a mantenere la calma fino alla fine della competizione conquistando l'oro (585+100.6= 685.6). Argento per Garofalo (581+102.8= 683.8) che proprio negli ultimi colpi è riuscito a risalire la classifica di una posizione, mentre Bosino (584+98.1= 682.1) a causa di un brutto colpo ha dovuto accontentarsi del bronzo. È stata una finale tutta da giocare nella carabina libera tre posizioni: i primi tre classificati in finale sono partiti con un solo punto di distanza l'uno dall'altro. Dopo pochi colpi Bosino in seconda posizione è riuscito a distaccarsi dal terzo classificato, Matteo Torti (Firenze), e ha cercato di scavalcare Weithaler, stabile al comando. Bosino è riuscito a sorpassarlo

MILANO, 8-11 SETTEMBRE 2011 RISULTATI



Podio Carabina 10 M ju U

2. Gabriela Roxana Pogan (Roma) 289
3. Miriam Capocasale (Candela) 288

PISTOLA 10 METRI SPORTIVA

1. Emiliano Alonzi (Bracciano) 374
2. Gresia Balli (Milano) 367
3. Francesca Cartoni (Spoleto) 364

PISTOLA 10 METRI

1. Emiliano Alonzi (Bracciano) 374
2. Gresia Balli (Milano) 373
3. Pier Giorgio Nardi (Spoleto) 367

CARABINA 10 METRI

1. Giuseppe Pio Capano (Candela) 389
2. Anna Weithaler (Naturno) 388
3. Miriam Capocasale (Candela) 387

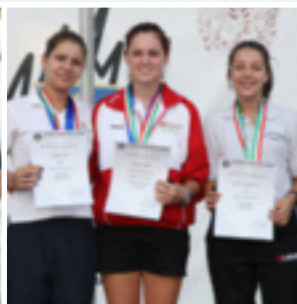
SQUADRE

CARABINA 10 METRI 3 POSIZIONI

1. Ora 849
2. Candela 848
3. Velletri 841

CARABINA 10 METRI

1. Candela 1142
2. Ora 1139
3. Pescaia 1126



Podio Carabina 10M ju D

PISTOLA 10 METRI

1. Macerata 1080
2. Jesi 1038
3. Candela 1025

PISTOLA 10 METRI SPORTIVA

1. Macerata 1043
2. Candela 1037
3. Jesi 1028

ALLIEVI

PISTOLA 10 METRI

1. Emanuele Rossi (Spoleto) 181
2. Andrea Crisi (Soave) 180
3. Antonino Sergio Gaglio (Altavilla Milicia) 177

CARABINA 10 METRI

1. Marianonietta Morabito (Pisa) 193
2. Riccardo Ranzani (Veroli) 192
3. Erika Zanni (Foggia) 187

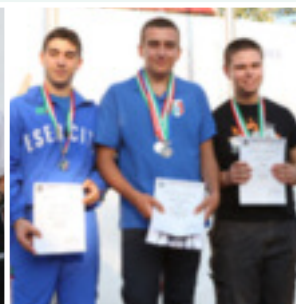
SQUADRE

CARABINA 10 METRI

1. Tolmezzo 551
2. Silandro 533
3. Velletri 522

PISTOLA 10 METRI

1. Reggio Calabria 508



Podio P. Standard ju U

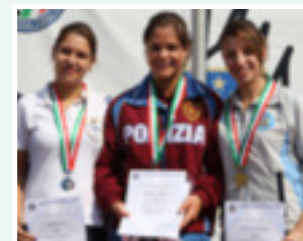


Podio Pistola 10M ju U

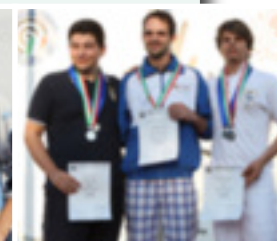
2. Roma 492
3. Bisceglie 472



Podio Pistola 10M ju D



Carabina sportiva 3 pos. ju D



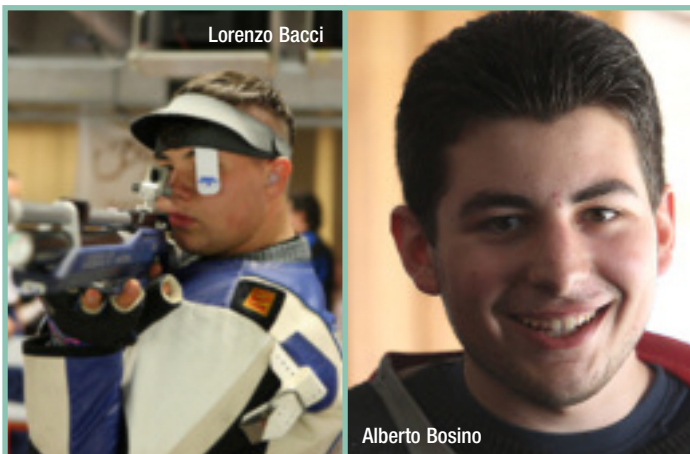
Carabina libera a terra ju U



Carabina libera a terra ju D



Carabina 10 M tre p. ragazzi



Lorenzo Bacci

Alberto Bosino



Dino Briganti

Andra Juliana Burlacu



Martina Pica

Dario Di Martino

nazionale

di (582). Quanto alla finale della carabina 10 m, essa ha calamitato l'attenzione del pubblico. Protagoniste in un testa a testa serratissimo l'altoatesina Melanie Sparer e la romana Martina Pica, entrate in finale in parità. Al decimo tiro è stata la Sparer ad avere la meglio, salendo per la prima volta sulla cima del podio ai Campionati Italiani ($391+102.3=493.9$). Argento per la Pica, che deteneva il titolo lo scorso anno ($391+101.5=492.5$). Bronzo per l'esordiente Roxana Andreea Zota (Lucca), protagonista di una grande rimonta dal settimo al terzo posto ($389+101.1=490.1$). Dal canto suo, Barbara Gambaro (Fiamme Oro) si è aggiudicata lo scudetto della carabina sportiva 3 posizioni. Qualificatasi in prima posizione con un buon distacco dalle sue avversarie, ha gestito gli ultimi colpi con una certa sicurezza fino al quinto tiro, quando un 8.0 ha seriamente compromesso le probabilità di vittoria, complice una Martina Pica davvero agguerrita. Al sesto colpo le distanze tra primo e secondo posto in classifica sono davvero ridotte, ma l'altoatesina è riuscita a riprendere il controllo e ad arrivare dritta al titolo italiano che l'ha riconfermata Campionessa ($582+95.8=677.8$). Argento per la Pica che ha rischiato grosso per un brutto ultimo colpo ($578+95.4=673.4$), bronzo per la pugliese Jennifer Messaggero, sempre stabile al terzo posto ($573+95.1=668.1$).

Il Presidente UITS, Obrist ing. Ernfried, ha assistito alle competizioni ed ha premiato gli atleti sul podio assieme al Vice Presidente Riccardo Finocckì, al Direttore sportivo, Valentina Turisini, e al Responsabile del settore giovanile, Horst Geier.



Barbara Gambaro

Francesco Grimaldi



Maddalena Prassini

Andrea Spilotro

di poco e a passare in testa al quarto colpo. Solo la sua determinazione gli ha permesso di arrivare sulla cima del podio ($1133+99.8=1232.8$). Al secondo posto Weithaler ($1134+94.1=1228.1$), bronzo per Torti ($1132+90.9=1222.9$).

Concludiamo con le Campionesse juniores della carabina. Dopo l'esperienza agli Europei di Belgrado, dove si è piazzata al secondo posto nella carabina sportiva 3 posizioni donne, l'atleta di Candela, Jennifer Messaggero, ha conquistato il titolo italiano nella carabina sportiva a terra. La pugliese ha inoltre superato il record italiano in questa specialità, chiudendo con un eccellente 593. Seconda, Caterina Toscani (Fidenza) a quota 583, seguita dalla milanese Gaia Camilla Spaiar-

CAMPIONATI ITALIANI SENIORES, UOMINI, DONNE E MASTER

nazionale

Milano

di FEDERICA SCOTTI

]] L'EVENTO PIÙ IMPORTANTE DELLA STAGIONE SPORTIVA UITS HA COINVOLTO CIRCA 600 ATLETI CHE SI SONO SCHIERATI SULLE LINEE DEL POLIGONO CAGNOLA DI MILANO]]

Dal 22 al 25 settembre 2011 il poligono della Cagnola di Milano ha ospitato l'edizione 2011 dei Campionati Italiani senior, uomini, donne e master, l'evento nazionale più importante della stagione sportiva che ha coinvolto circa 600 atleti per un totale di oltre 1000 prestazioni. I Campionati di quest'anno sono stati contraddistinti dall'assenza di 5 grandi atleti azzurri: Niccolò Campriani, Petra Zublasing, Francesco Bruno, Giuseppe Giordano e Mauro Badaracchi, che non hanno potuto competere per i titoli tricolori perché impegnati alla Finale di Coppa del Mondo di Wroclaw in Polonia. Un'edizione, quella degli assoluti 2011, caratterizzata da molte conferme e da qualche novità. Vediamo prima di tutto le conferme: i primi a scendere sulle linee di tiro sono stati gli atleti di pistola standard. Il tiratore di Reggio Emilia, Matteo Cagossi, è riuscito a difendere il titolo conquistato lo scorso anno in questa specialità chiudendo in prima posizione con un buon distacco rispetto ai suoi avversari. Argento per il tiratore dei Carabinieri, Massimo Ciccioli e bronzo per l'atleta di Jesi, Riccardo Galdelli.

Nella carabina libera a terra uomini l'atleta delle Fiamme Gialle, Paolo Montaguti, si è riconfermato Campione Italiano in questa specialità difendendo il titolo conquistato lo scorso anno. "Ero emozionato da giorni, ci tenevo moltissimo a vincere l'oro - ha detto Paolo al termine della finale - non è stato un anno facile, ci sono stati molti alti e bassi. Ho perso una delle persone più importanti della mia vita, ed è proprio a lui, mio padre, che voglio dedicare questa mia vittoria". Il finanziere ha gestito al meglio la finale e non è mai sceso sotto al dieci (tranne un 9.9 all'ottavo colpo). Da sottolineare la tenacia del carabiniere Alfonso Ricci che si è mantenuto sempre stabile al secondo posto, e la prestazione di De Nicola che, tiro dopo tiro, è riuscito a scalare la classifica, e



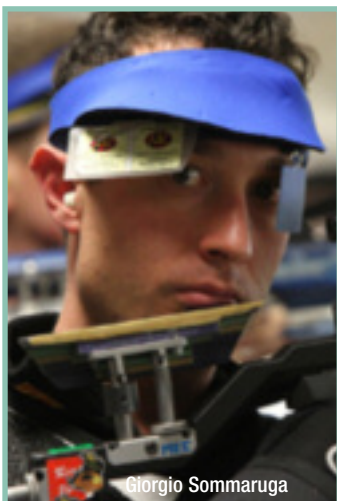
Alfonso Ricci



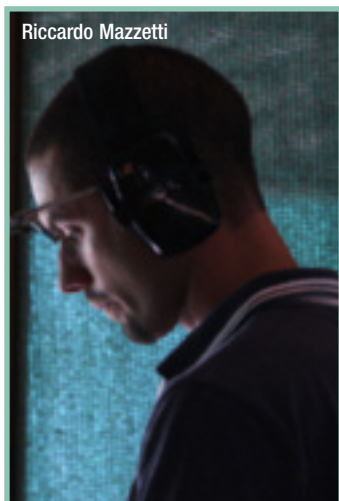
Marco De Nicola



Paolo Montaguti



Giorgio Sommaruga



Riccardo Mazzetti

nazionale

ha chiuso la sua prestazione in terza posizione. Miglior finale quella del tiratore della Marina, Enrico Pappalardo, che ha concluso la sua prova al quarto posto. Ma Marco non si è fermato qui, anzi, è riuscito ad imporsi anche nella carabina libera tre posizioni uomini: "È stata una gara complicata - ha detto il finanziere al termine della finale - non ho raggiunto il risultato che volevo nella fase di qualificazione, le condizioni del tempo non erano le più favorevoli ma poi ho fatto una bella finale, ero molto concentrato". Argento per il carabiniere Alfonso Ricci. Per il terzo posto hanno lottato fino all'ultimo colpo Paolo Montaguti che ha perso il posto sul podio al quarto colpo ed Enrico Pappalardo; ma sarà Giorgio Sommaruga (Milano) ad avere la meglio e a conquistare la medaglia di bronzo.

Nella specialità di pistola automatica anche Riccardo Mazzetti si è riconfermato Campione Italiano. Il tiratore dell'Esercito, che solo qualche mese fa ha mancato di pochissimo la carta per Londra 2012, ha avuto così modo di riscattarsi, dimostrando di essere il migliore fra gli italiani, ed è stato sostenuto dal pubblico presente che ha assistito alla fase finale della gara: "Sono riuscito a difendere il titolo conquistato lo scorso anno, ovviamente sono molto felice. Dopo la gara ho avuto modo di fare una dimostrazione per far vedere le nuove modalità di gara in questa specialità. Certo, non è semplice, ma sicuramente è più spettacolare per il pubblico". In seconda posizione, Nicola Nello Pizzi (Lucca), un tiratore di grande esperienza che anche quest'anno ha ottenuto una bella conferma rimanendo sul podio, seguito dal veterano Nicola Maffei (Santarcangelo di Romagna), che ha terminato la sua prestazione in terza posizione.

Passiamo ora ai "nuovi" Campioni: nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni donne l'atleta del gruppo sportivo della Marina, Antonella Notarangelo, ha conquistato il titolo tricolore. Già dalla fase di qualificazione Antonella era riuscita a guadagnare un buon distacco dalle sue avversarie che le ha consentito di gestire al meglio la fase conclusiva della gara. "Mi dispiace un po' per l'ultimo colpo, per fortuna avevo un buon vantaggio che mi ha permesso di vincere questa medaglia: sono molto contenta ed emozionata" ha detto l'atleta pugliese al termine della finale. Argento per la tiratrice di Candela, Elania Nardelli (Marina), che in finale ha saputo scalare la classifica ed ha conquistato il secondo posto partendo dal quarto di qualificazione, nonostante qualche colpo impreciso. Bronzo infine per l'atleta del Centro Sportivo Carabinieri, Marica Masina, che ha incontrato qualche difficoltà all'inizio della finale ma è riuscita comunque a rimanere sul podio. Nella competizione di carabina sportiva a terra donne è salita sul gradino più alto del podio conquistando per la prima volta l'oro in un Campionato Italiano Stefania Bertola (Monza): "Sono molto felice per questa vittoria, frutto di tanto sacrificio e allenamento. Vorrei dedicarla a Roberto Facheris e a tutte le persone che come me lavorano duramente per emergere in questo sport". Al secondo posto Sabrina Sena (Forestale), seguita a breve distanza da Giuliana Molteni (Monza). Nella carabina a 10 metri donne, Elania Nardelli ha finalmente centrato il suo primo oro ad un Campionato Italiano: "I Campionati Italiani sono una gara che sento particolarmente, non volevo mancare questo appuntamento con il podio e sono molto contenta. Voglio arrivare a Londra e farò del mio il meglio per poter gareggiare ai prossimi Giochi". Argento per



Il Presidente Ernfried Obrist con Elania Nardelli

dall'ottavo posto di qualificazione ha conquistato il bronzo all'ultimo colpo. De Nicolò si è riconfermato sulla vetta del podio anche nella carabina a 10 metri uomini. Qualificatosi con ben 3 punti di distacco rispetto ai suoi avversari, Marco ha gestito serenamente gli ultimi colpi di finale tenendo al sicuro il suo primo posto. Hanno lottato duramente fino all'ultimo tiro che ha deciso l'esito per il secondo e il terzo posto, Diego Cacciapuoti (Carabinieri), che ha conquistato l'argento e Alfonso Ricci, che



Luca Tesconi



Antonella Notarangelo



Andrea Amore



Massimo Ciccioli

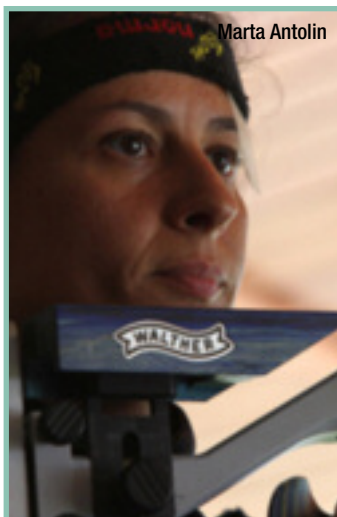


Maura Genovesi

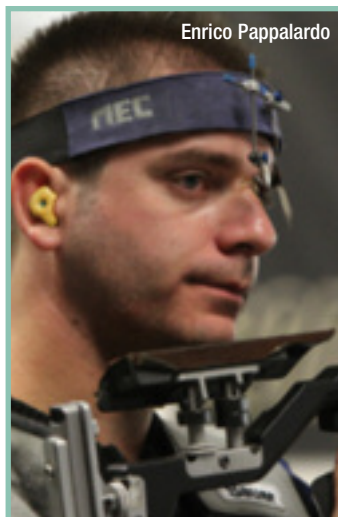
Sabrina Sena e bronzo per Marica Masina. Per quanto riguarda le specialità di pistola, dopo il difficile passaggio dalla categoria junior, che aveva concluso vincendo l'oro in tutte le specialità di pistola, alla categoria senior, il tiratore delle Fiamme Oro, Andrea Amore, ha felicemente terminato la prova di pistola a 10 metri vincendo per la prima volta il titolo italiano. "Finalmente sono riuscito a conquistare l'oro nella categoria senior, sono felicissimo!" ha detto Andrea al termine della sua gara. "Durante l'estate ho cercato di prepararmi al meglio - ha continuato l'atleta - e il lavoro che ho fatto ha dato i suoi frutti. È stato un grande onore misurarmi contro atleti di grande esperienza". In seconda posizione Vigilio Fait (Rovereto) a cui va il merito di aver disputato la miglior finale. Dal sesto posto di qualificazione ha conquistato il bronzo il carabiniere Paolo Ranno, che ha dato prova di carattere e determinazione soprattutto negli ultimi colpi. Nel-

nazionale

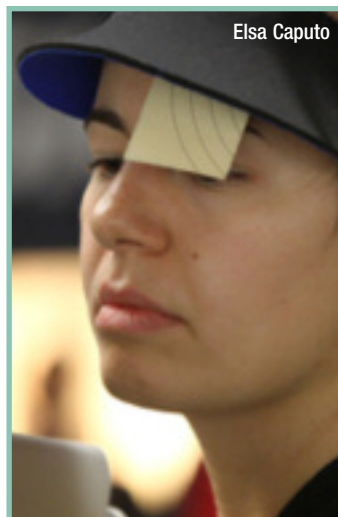
la specialità di pistola libera il carabiniere Luca Tesconi, qualificatosi in prima posizione con 2 punti di vantaggio rispetto a Vigilio Fait, ha vinto per la prima volta il titolo tricolore. Negli ultimi colpi Luca è riuscito a restare in testa alla classifica e a conquistare l'oro. Argento per Vigilio Fait sempre stabile in seconda posizione. Miglior finale quella di Hans Melchiori che ha scalzato Andrea Amore dal podio al nono colpo: ma Amore, dopo il titolo assoluto nell'aria compressa, ha dato prova di essere cresciuto e migliorato anche in questa specialità riuscendo ad assicurarsi il bronzo proprio all'ultimo colpo. Nella pistola a 10 metri donne è tornata sulla cima del podio dopo qualche anno di assenza l'atleta della Forestale, Sabine Marta. Partita in seconda posizione, Sabine ha lottato per il primo posto contro la compagna di squadra Zarina Dalla Santa (Forestale): "Lo scorso anno ho gareggiato mentre ero incinta del mio secondo bambino e sono arrivata terza. Quest'anno i miei figli hanno potuto assistere alla mia finale e sono davvero felice di essere riuscita a realizzare questo risultato". Secondo posto dunque per Zarina Dalla Santa che è risalita di una posizione rispetto alla fase di qualificazione. Bronzo per l'esordiente Samuela Giansante (Susa) che assieme a Dalla Santa ha chiuso con il miglior punteggio di finale, ed ha raggiunto il podio dal settimo posto di qualificazione. Nella pistola sportiva donne, finale che ha chiuso i Campionati Italiani senior e master, è stata l'atleta della forestale Maura Genovesi ad avere la meglio. La tiratrice di Lucca, grazie all'ultima serie, è riuscita a scavalcare le avversarie ed a conquistare l'oro: "Sono molto contenta di questa vittoria, uscivo da una stagione particolarmente difficile e sono molto soddisfatta di questo risultato. Ovviamente sono felice anche per il risultato a squadre visto che insieme alle mie compagne, Michela Suppo e Sabine Marta, abbiamo conquistato il titolo assoluto". Le colleghe della forestale Marta e Suppo hanno conquistato rispettivamente l'argento e il bronzo. Il Presidente UITS Obrist ing. Erfried ha assistito alle finali ed ha premiato tutti gli atleti presenti sul podio, congratulandosi per i risultati ottenuti.



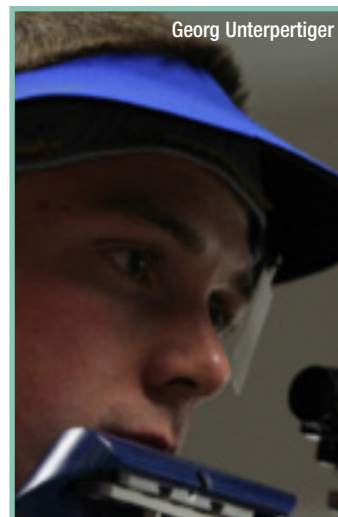
Marta Antolin



Enrico Pappalardo



Elsa Caputo

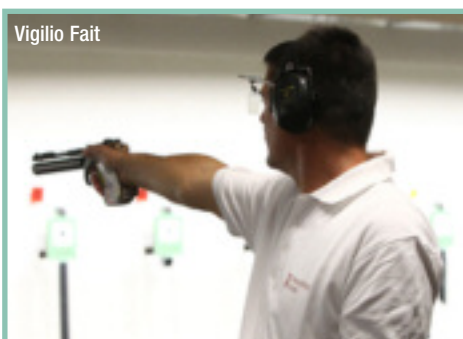


Georg Unterpertiger

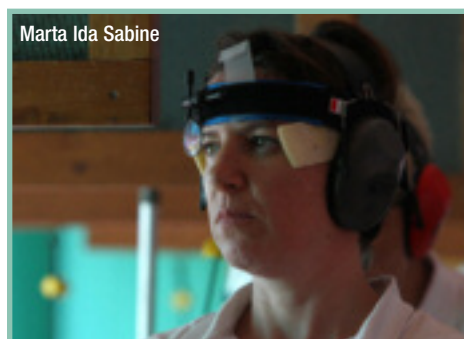


Diego Cacciapuoti

Marica Masina



Vigilio Fait



Marta Ida Sabine

CAMPIONATI ITALIANI SENIORES, UOMINI, DONNE E MASTER MILANO, 22-25/09/2011 RISULTATI

nazionale



JUNIORES UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 DE NICOLA MARCO	FIAMME GIALLE	1165 + 102.1 = 1267.1
2 RICCI ALFONSO	CARABINIERI	1156 + 97.5 = 1253.5
3 SOMMARUGA GIORGIO	MILANO	1151 + 97.5 = 1248.5

Squadra: 1. CARABINIERI 3440; 2. MILANO 3400; 3. ROMA 3374.

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MONTAGUTI PAOLO	FIAMME GIALLE	595 + 105.1 = 700.1
2 RICCI ALFONSO	CARABINIERI	591 + 103.3 = 694.3
3 DE NICOLA MARCO	FIAMME GIALLE	587 + 103.4 = 690.4

Squadra: 1. CARABINIERI 1749; 2. ROMA 1746; 3. TREVISO 1744

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE

1 PIETROPAOLO GIUSEPPE	CAVA DEI TIRRENI
2 MOLA DIEGO	NAPOLI
3 DEL CUORE ANTONIO	LECCE

Squadra: 1. NAPOLI 999; 2. CAVA DEI TIRRENI 956; 3. MILANO 607

BERSAGLIO A 10 METRI

1 DEL CUORE ANTONIO	LECCE
2 MOLA DIEGO	NAPOLI
3 PIETROPAOLO GIUSEPPE	CAVA DEI TIRRENI

Squadra: 1. NAPOLI 1538; 2. CAVA DEI TIRRENI 1408; 3. MILANO 935.

CARABINA 10 METRI

1 DE NICOLA MARCO	FIAMME GIALLE	594 + 103.3 = 697.3
2 CACCIAPUOTI DIEGO	CARABINIERI	591 + 101.3 = 692.3
3 RICCI ALFONSO	CARABINIERI	590 + 102.1 = 692.1

Squadra: CARABINIERI 1756; 2. MILANO 1743; 3. SIENA 1738.

PISTOLA LIBERA

1 TESCONI LUCA	CARABINIERI	561 + 94.9 = 655.9
2 FAIT VIGILIO	ROVERETO	559 + 90.9 = 649.9
3 AMORE ANDREA	FIAMME ORO	547 + 94.6 = 641.6

Squadra: 1. CARABINIERI 1633; 2. FIAMME ORO 1606; 3. NAPOLI 1600

PISTOLA AUTOMATICA

1 MAZZETTI RICCARDO	ESERCITO	579 + 192.0 = 771.0
2 PIZZI NICOLA NELLO	LUCCA	574 + 184.0 = 758.0
3 MAFFEI NICOLA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	571 + 183.0 = 754.0

Squadra: 1. FIRENZE 1646; 2. PERUGIA 1640; 3. LUCCA 1628.

PISTOLA GROSSO CALIBRO

1 CICCIOLO MASSIMO	CARABINIERI	577
2 MOFFA LUIGI	BUSTO ARSIZIO	571
3 DE GIUDICI GIANNI	AREZZO	569

Squadra: 1. AVIGLIANA 1668; 2. FIRENZE 1652; 3. BOLOGNA 1628.

PISTOLA STANDARD

1 CAGOSSI MATTEO	REGGIO EMILIA	571
2 CICCIOLO MASSIMO	CARABINIERI	561
3 GALDELLI RICCARDO	JESI	555

Squadra: 1. NAPOLI 1638; 2. JESI 1624; 3. MILANO 1621.

PISTOLA 10 METRI

1 AMORE ANDREA	FIAMME ORO	576 + 97.9 = 673.9
----------------	------------	--------------------

2 FAIT VIGILIO	ROVERETO	574 + 99.3 = 673.3
3 RANNO PAOLO	CARABINIERI	572 + 99.1 = 671.1

Squadra: 1. FIAMME ORO 1715; 2. CARABINIERI 1708; 3. BENEVENTO 1686.

DONNE

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1 NOTARANGELO ANTONELLA	MARISPORT	573 + 99.2 = 672.2
2 NARDELLI ELANIA	MARISPORT	572 + 96.6 = 668.6
3 MASINA MARICA	CARABINIERI	573 + 92.3 = 665.3

Squadra: 1. FORESTALE 1683; 2. ESERCITO 1677; 3. TREVISO 1649.

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 BERTOLA STEFANIA	MONZA	588
2 SENA SABRINA	FORESTALE	585
3 MOLTENI GIULIANA	MONZA	582

Squadra: 1. MONZA 1741; 2. FORESTALE 1735; 3. TREVISO 1712.

CARABINA 10 METRI

1 NARDELLI ELANIA	MARISPORT	395 + 101.2 = 496.2
2 SENA SABRINA	FORESTALE	393 + 101.2 = 494.2
3 MASINA MARICA	CARABINIERI	393 + 100.0 = 493.0

Squadra: 1. FORESTALE 1161; 2. ESERCITO 1151; 3. TIVOLI 1143

PISTOLA SPORTIVA

1 GENOVESI MAURA	FORESTALE	571 + 196.0 = 767.0
2 MARTA IDA SABINE	FORESTALE	575 + 191.0 = 766.0
3 SUPPO MICHELA	FORESTALE	573 + 189.0 = 762.0

Squadra: 1. FORESTALE 1712; 2. PADOVA 1633; 3. ROMA 1622

PISTOLA 10 METRI

1 MARTA IDA SABINE	FORESTALE	376 + 97.5 = 473.5
2 DALLA SANTA ZARINA	FORESTALE	375 + 98.2 = 473.2
3 GIANSANTE SAMUELA	SUSA	373 + 98.2 = 471.2

Squadra: 1. FORESTALE 1119; 2. NAPOLI 1112; 3. ROMA 1093.

MASTER UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 BOCCOLARI FERDINANDO	MANTOVA	563
2 ISOLA PAOLO	UDINE	553
3 FRANCESCHINI BRUNO	GAVARDO	547

Squadra: 1. UDINE 1603; 2. SAVONA 1588; 3. NAPOLI 1531

CARABINA LIBERA A TERRA

1 TASSELLI MAURIZIO	LUGO DI ROMAGNA	587
2 ISOLA PAOLO	UDINE	587
3 BOTTAZZI PIERFRANCO	TRECCATE	585

Squadra: 1. UDINE 1733; 2. LEGNANO 1719; 3. TOLMEZZO 1717

BERSAGLIO MOBILE A CORSE MISTE

1 VILLA GIUSEPPE	COMO	283
2 RANDI ELIO	LUGO DI ROMAGNA	281



Pistola standard



Pistola 10 M



Carabina 3 posizioni



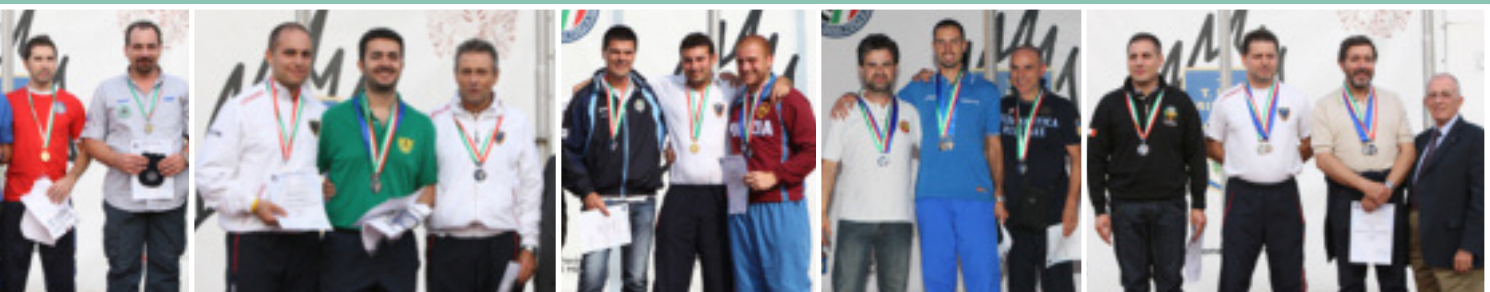
Carabina sportiva a terra



Carabina 10 M



Pistola sportiva



Bersaglio mobile a 10M Carabina 10 M Pistola libera Pistola automatica Pistola grosso calibro

3 BELOSI PRIMO LUGO DI ROMAGNA 274

BERSAGLIO A 10 METRI

1 BELOSI PRIMO LUGO DI ROMAGNA 443
2 VILLA GIUSEPPE COMO 436
3 RANDI ELIO LUGO DI ROMAGNA 423

CARABINA 10 METRI

1 TOSCANI LORENZO FIDENZA 378
2 ISOLA PAOLO UDINE 377
3 BOCCALARI FERDINANDO MANTOVA 376

Squadra: 1. UDINE 1093; 2. MANTOVA 1090; 3. SAVONA 1080

PISTOLA LIBERA

1 MARTINOIA PAOLO SAVONA 533
2 BARSANTI CARLO PIETRASANTA 527
3 DALLA SANTA EFREN VICENZA 525

Squadra: 1. PONTE SAN PIETRO 1515; 2. SOMMA LOMBARDO 1507; 3. SOAVE 1492

PISTOLA AUTOMATICA

1 MOGGIA LEONE ALVARO GARDONE VAL TROMPIA 539
2 FAUSTO MICHELE TREVISO 535
3 VERONESE EZIO BIELLA 530

Squadra: 1. MILANO 1540; 2. TREVISO 1538; 3. GARDONE VAL TROMPIA 1515

PISTOLA GROSSO CALIBRO

1 FAUSTO MICHELE TREVISO 559
2 CONTESSA ENRICO CHIERI 554
3 GAROFALO GIUSEPPE MILANO 550

Squadra: 1. CHIERI 1604; 2. MILANO 1599; 3. CAGLIARI 1590

PISTOLA STANDARD

1 MASSONE FRANCESCO GARDONE VAL TROMPIA 554
2 VEZZOLI SECONDO PONTE SAN PIETRO 539
3 BERARDINETTI MARIO MILANO 537

Squadra: 1. MILANO 1587; 2. PARMA 1575; 3. CATANIA 1565.

PISTOLA 10 METRI

1 GIACHETTI ENRICO SOMMA LOMBARDO 373
2 FIDANZA GIACOMO AGRIGENTO 371
3 MARTINOIA PAOLO SAVONA 369

Squadra: 1. BONDENO 1095; 2. PONTE SAN PIETRO 1092; 3. CATANIA 1092.

MASTER DONNE

CARABINA 10 METRI

1 LEGAULT IRENE ASCOLI PICENO 379
2 GENATIEMPO ANNA CASTELLAMMARE DI STABIA 365
3 TRENTIN ELEONORA TRENTO 363

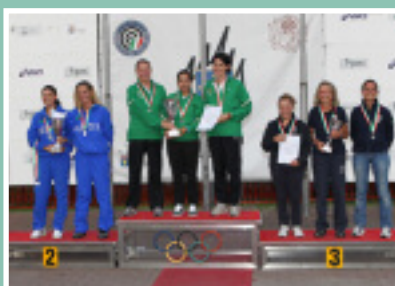
PISTOLA SPORTIVA

1 BUTU ANNA FOGGIA 562

2 RENZI FRANCESCA ROMANA CAGLIARI 509
3 RICCIO FEDERICA BOLZANO 505

PISTOLA 10 METRI

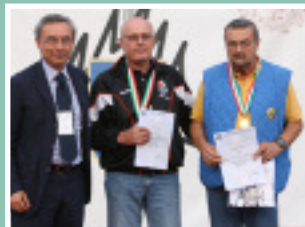
1 BUTU ANNA FOGGIA 365
2 PASETTO GUGLIELMA BOLZANO 357
3 GAGIOLI LICIA BOLOGNA 353



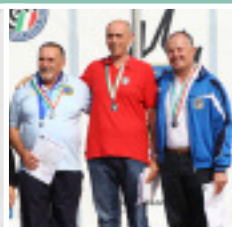
Master - Carabina sportiva 3 posizioni a squadre



Master - Carabina libera 3 posizioni a squadre



Master - Bersaglio mobile c. m.



Master - Carabina 10 M



Master - Pistola standard

Master - Bersaglio mobile 10 M

Master - Pistola libera

Master - Pistola automatica



Pistola 10 M



Master - Carabina libera 3 posizioni



Master - Carabina libera a terra



Master - Carabina 10 M



Master - Pistola sportiva

RIUNIONE PRESIDENTI COMITATI REGIONALI

di **FEDERICA SCOTTI**



Si è svolta a Milano l'annuale riunione dei Presidenti dei Comitati Regionali UITS. Il Presidente Obrist ha aperto l'incontro relazionando i presenti sull'attività annuale dell'UITS, illustrando le nuove competenze dell'Unione in materia di agibilità dei poligoni e ribadendo i buoni rapporti instaurati con i Ministeri vigilanti ed il CONI. Diversi gli interventi degli uffici sugli aspetti amministrativi e gestionali delle Sezioni. Horst Geier, Responsabile dell'attività giovanile, ha poi fatto un resoconto statistico dei risultati dei giovani, spunto per una sentita discussione sui diversi obiettivi sportivi per le singole regioni e sui punti fondamentali della promozione dello sport di base e dello sport agonistico.



nazionale

PROGRAMMA RIUNIONE ANNUALE E FORMAZIONE DEI COMITATI REGIONALI UITS

Milano - 23 Settembre 2011

PROGRAMMA DEI LAVORI

10.00 - 11.30

OBRIST ING. ERNFRIED

Saluto del Presidente e
relazione annuale Comitati Regionali

11.30 - 11.50

TITO SÜSS

Compiti dei Comitati Regionali UITS

11.50 - 12.10

LUIGINO MASUT

Criteri distribuzione assegnazione annuale

12.10 - 12.30

UFFICIO AMMINISTRATIVO UITS

Gestione amministrativa Comitati Regionali UITS

12.30 - 14.00

Pranzo

14.00 - 14.30

TANIA SPICOLA

Corsi Allenatori Sportivi 1° livello

14.30 - 15.00

GIULIA LORENZINI

Corsi Istruttori Istituzionali

15.00 - 15.30

MAURIZIO LEONE

Analisi - Comitati Regionali UITS

15.30 - 16.00

HORST GEIER

Analisi - Comitati Regionali UITS: parte sportiva

16.00 - 17.00

MAURIZIO LEONE

Obiettivi 2012 - discussione





IL PARTNER PER L'ORO

Record mondiali e vittorie con RWS



600 punti su 600, Record Mondiali, Vittorie Olimpiche e numerose medaglie in competizioni internazionali dimostrano le qualità vincenti delle munizioni R50 e dei pallini Diabolo RWS R10 MATCH. Prestazioni inarrivabili, condivise sia dai migliori tiratori con carabina, che da quelli con pistola. Prestazioni inarrivabili perché RWS si impone i più alti standard di precisione, qualità, affidabilità per i propri prodotti. Questa è la prerogativa fondamentale per qualsiasi vittoria, anche per la vostra.

RWS - Quando è la munizione a decidere.

Ulteriori informazioni presso: www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia:

Bignami SpA 39040, ORA (BZ)

Tel. 0471 803000

www.bignami.it; mail: info@bignami.it

SPECIALE CARTA OLIMPICA

NICCOLÒ CAMPRIANI CARTA OLIMPICA

**PRIMO
ATLETA AL
MONDO
AD
ACCEDERE
A LONDRA
2012**

di **FRANCESCA VITALINI**



Iniziamo lo speciale sui tiratori che parteciperanno a Londra 2012 con Niccolò Campriani, atleta fiorentino, primo ad ottenere il Pass per le prossime Olimpiadi nel Tiro a Segno e in tutti gli altri sport.

Ha conquistato la prima Carta olimpica per il team azzurro nella Coppa del Mondo di Monaco 2010. Si aspettava di ottenerla con così largo anticipo?

Il caso ha voluto che le prime carte olimpiche in assoluto per Londra 2012 venissero assegnate ai Mondiali di Monaco proprio nella Carabina 10 metri uomini. Sapevo di essere preparato ma non potevo certo pianificare una mia vittoria di carta con tanto di titolo mondiale, nel tiro a segno la differenza tra vincere l'oro ed essere fuori dal podio è minima.

Oltre ad essere il primo tiratore italiano, ha ottenuto la bellissima soddisfazione di essere il primo atleta al mondo ad accedere a Londra 2012. Cosa ne pensa? E cosa ci racconta della sua gara?

L'idea che tra i 10.500 atleti partecipanti di Londra io sono stato il primo ad essere qualificato è sicuramente una bella soddisfazione. Tuttavia la cosa più importante è stata l'esperienza in sé di vincere un titolo mondiale, un ricordo che mi sarà molto utile in futuro. Più che il migliore del mondo mi considero come uno tra i migliori. Diciamo che quel giorno, durante i Mondiali di Monaco, sono stato il più forte, ma ciò non vuol dire che lo sono in assoluto. Come ho già detto, la differenza tra vincere ed essere "soltanto" tra i primi 10 a volte è minima e subentra anche il fattore fortuna. Tuttavia, se sono stato capace di vincere un titolo mondiale vuol dire che in ogni gara posso sempre dire la mia, e chissà che non ricapiti proprio al momento giusto...

Sarà la sua seconda Olimpiade dopo Pechino. Che ricordi ha e che insegnamenti può trarre dai primi Giochi ai quali ha partecipato?

Pechino è stata la mia prima Olimpiade e mi porto ancora dietro un mix di forti emozioni. Dalla grande meraviglia della cerimonia di apertura fino alla amara delusione di quel "maledetto" ultimo colpo della gara ad aria compressa. Tuttavia da Pechino ho appreso una delle più importanti lezioni che il tiro a segno mi ha mai insegnato: l'importante a fine gara è il non avere rimpianti, è sapere di aver dato tutto quello che potevi dare quel giorno; solo allora puoi accettare in pace qualsiasi risultato venga.

Come si sta preparando per le prossime Olimpiadi?

Proseguirò la mia preparazione negli USA; dopo la laurea in Ingegneria a dicembre, infatti, mi sposterò da West Virginia (la sede dei miei studi universitari) a Colorado Springs, cen-



tro olimpico USA, dove mi aspetta una full immersion di tiro con i miei colleghi americani tra cui il campione/amico Matthew Emmons.

Ci saranno avversari da battere? Si aspetta delle sorprese?

Le gare di tiro a segno sono sempre apertissime. Nella storia delle Olimpiadi ci sono state tante conferme di campioni, così come grandi sorprese. Tra i "miei" favoriti però voglio nominare il cinese Zhu Quinan nella carabina 10 metri aria compressa e l'americano Matthew Emmons nella carabina 50 metri tre posizioni; entrambi sono già plurimedagliati alle Olimpiadi di Atene e Pechino e sono sicuro che offriranno un bello spettacolo anche a Londra.

Se arrivasse un podio, cosa farà?

Beh, sarei sicuramente contento, ma non credo di fare niente di speciale. Magari una bella vacanza, ma quella onestamente me la meriterò comunque vada!

Cosa pensa della squadra azzurra che gareggia con lei? Ossia, degli altri tiratori che finora hanno agguantato la carta?

È una squadra molto forte, più di Pechino a mio parere. Abbiamo dei super veterani come Marco De Nicolo, alla quarta Olimpiade, fino a giovani new entry come Petra Zublasing che ha solo 22 anni.

LA SCHEDA

NICCOLÒ CAMPRIANI

Luogo e data di nascita: Firenze, 06/11/1987

Professione: studente in Ingegneria

Sezione/gruppo sportivo: TSN Firenze

Hobby: musica, lettura, videogame

Sogno nel cassetto: partecipare alle Olimpiadi

Obiettivi sportivi a breve termine: diventare forte anche nelle specialità a fuoco

Obiettivi sportivi a lungo termine: essere competitivo per le Olimpiadi di Londra 2012

Come ha iniziato: con mio padre

Punto debole: troppo testardo

Punto di forza: perfezionista all'esasperazione

Segreti per prepararsi al meglio: per ora nessuno

Gesti di scaramanzia: nessuno

Momento più brutto della carriera: perdere la carta olimpica con un 8 all'ultimo colpo

Tiratore modello: Matthew Emmons

Specialità: CLT, CL3P, C10



MEDAGLIERE 2010/2011

2006	Campionati Europei Mosca	bronzo	Carabina a 10 m JU	
	Campionati Mondiali Zagabria	argento sq.	Carabina 10 m JU	
	Campionati Mondiali Zagabria	6°	Carabina 10 m JU	
2007	Campionati Mondiali Zagabria	8°	Carabina Libera 3 p JU	
	Campionati Europei Granada	argento	Carabina Libera 3 p JU	
	Campionati Europei Granada	argento	Carabina Libera a Terra JU	
2008	Coppa del Mondo Monaco	4°	Carabina 10 m	
	Giochi Olimpici Pechino	12°	Carabina 10 m	
	Giochi Olimpici Pechino	38°	Carabina Libera a Terra	
	Giochi Olimpici Pechino	39°	Carabina Libera 3 p	
2009	Campionati Europei 10 m Praga	oro	Carabina 10 m	
	Campionati Europei 10 m Praga	oro sq.	Carabina 10 m	
	Coppa del Mondo Milano	argento	Carabina Libera 3 p	
	Coppa del Mondo Milano	5°	Carabina 10 m	
	Giochi del Mediterraneo	bronzo	Carabina Libera 3 p	
	Giochi del Mediterraneo	bronzo	Carabina 10 m	
	Finale Coppa del Mondo Wuxi	7°	Carabina Libera 3 p	
	2010	Campionati Europei Meraker	6°	Carabina 10 m
		Coppa del Mondo Fort Benning	oro	Carabina libera a terra
		Coppa del Mondo Fort Benning	bronzo	Carabina Libera 3 p
Coppa del Mondo Belgrado		oro	Carabina 10 m	
Campionati Mondiali Monaco		oro	Carabina 10 m	
Campionati Mondiali Monaco		bronzo sq.	Carabina 10 m	
Campionati Mondiali Monaco		5°	Carabina Libera 3 p	
Finale Coppa del Mondo Monaco		argento	Carabina 10 m	
Finale Coppa del Mondo Monaco		bronzo	Carabina Libera 3 p	
2011		Campionati Europei 10 m Brescia	bronzo	Carabina 10 m
	Coppa del Mondo Sidney	oro	Carabina 10 m	
	Coppa del Mondo Sidney	5°	Carabina Libera 3 p	
	Coppa del Mondo Fort Benning	argento	Carabina Libera 3 p	
	Coppa del Mondo Fort Benning	argento	Carabina 10 m	
	Universiadi Shenzhen	oro	Carabina 10 m	
	Universiadi Shenzhen	oro	Carabina Libera 3 p	
	Finale Coppa del Mondo Wroclaw	argento	Carabina 10 m	
	Finale Coppa del Mondo Wroclaw	argento	Carabina 3 p	



Petra Zublasing mentre fotografa Niccolò in gara

Com'è nata la passione per il tiro a segno?

Ho iniziato nel 2000 al piccolo poligono di Bibbiena in Casentino. Mio padre era un tiratore di pistola, puramente a livello amatoriale, e un giorno mi ha portato con sé al poligono. All'inizio ho cominciato anch'io con la pistola ma poi per curiosità ho voluto provare anche la carabina, ed è stato un colpo di fulmine.

Quali sono gli aspetti del tiro a segno che le fanno amare questo sport?

Fin da subito mi sono fatto prendere dalla bellezza di questo sport: la continua ricerca della perfezione, in ogni movimento, e la grande sfida di saper gestire le proprie emozioni. Sono contento di avere affiancato la mia adolescenza ai primi anni di tiro: gara dopo gara maturavo come tiratore e come persona, imparavo a combattere le mie paure, ad accettare i miei punti deboli ma allo stesso tempo a valorizzare le mie qualità. Una volta imparata la tecnica, questo è tutto uno sport di testa, un viaggio dentro se stessi.

Qual è il più grande errore durante una gara?

Cadere nella tentazione di pensare: "Non mi sento a posto,

però vediamo se il colpo entra lo stesso..."; questo è il modo migliore per sbagliare e avere poi mille rimorsi. Bisogna combattere ogni colpo, e poi quello che viene viene, ma almeno ci si deve provare.

Qual è la differenza tra tirare ad un bersaglio che dista 10 m, come nell'aria compressa, e ad uno posizionato a 50, come nella carabina libera a terra, altra specialità nella quale gareggia?

Non sono tanto i 10 metri, che possono sembra "pochini"; il fatto che può impressionare è che a 10 metri colpiamo (quasi) sempre il centro che ha solo 0.5 millimetri di diametro: una capocchia di spillo.

A 50 metri invece le proporzioni cambiano un po' e il centro è di 10 millimetri, più piccolo di un centesimo di euro. Inoltre a 50 metri spariamo outdoor e questo vuol dire che durante il tiro dobbiamo tenere in considerazione fattori esterni come il vento o i cambiamenti di luce che possono fortemente condizionare il tiro.

Si è trasferito negli Usa per studio. E qui è stato accolto dalla Federazione di Tiro a Segno locale. Co-

sa ha appreso dalle "lezioni americane"?

Sono arrivato negli Usa nell'agosto 2009, circa 2 anni fa ormai, e finalmente dopo due anni a Firenze e due anni e mezzo alla West Virginia University completerò a dicembre la mia laurea quinquennale in Management Engineering. Le ragioni che mi hanno portato qui sono molteplici: prima di tutto, al di là del tiro e dello studio, trovo che sia una importante esperienza di vita; inoltre in Italia ho sempre trovato grandi difficoltà ad affiancare lo studio con la mia carriera sportiva.

Fin dal liceo ci sono sempre stati professori che hanno compreso i miei impegni sportivi e altri che consideravano le mie assenze dovute alle gare con la Nazionale, come una sorta di "far forza"; stesso atteggiamento che ho trovato (in molti casi, ma non voglio generalizzare) nell'Università fiorentina.

Non credo di essere polemico quando dico che l'Italia non ha una vera cultura sportiva, mettiamo fuori le bandiere quando la Nazionale di calcio gioca i mondiali e questo è tutto. Qui negli States c'è un vero e proprio campionato universitario (NCAA) che coinvolge praticamente tutti gli sport olimpici. Gli studenti atleti non sono favoriti ma non sono neanche ostacolati, si cerca di riconoscere il sacrificio di questi ragazzi che tra allenamenti e studio non hanno tempo per altro.

Per questo motivo qui sono riuscito ad allenarmi e a concludere la mia laurea con maggiore serenità.

Quali sono i suoi progetti sportivi e professionali nel prossimo futuro?

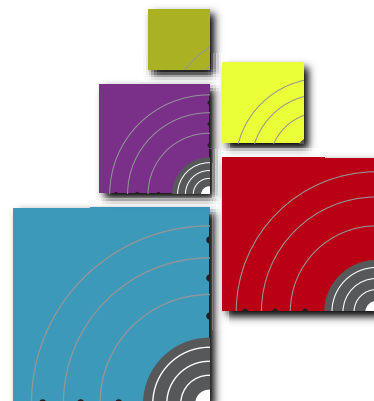
Comunque vada Londra, posso prevedere di proseguire la mia attività sportiva almeno fino ai Giochi di Rio 2016. Per quanto riguarda lo studio, mi sto guardando in giro per un eventuale Master da fare subito dopo le Olimpiadi inglesi, magari proprio in una università dell'Inghilterra.

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" che la seguirà con affetto du-



rante le sue gare londinesi?

Un saluto a tutti i miei tifosi, spero di potervi regalare delle belle emozioni! E ai più giovani lettori/tiratori voglio solo dire: lavorate sodo e vedrete che l'allenamento paga, magari non siete in tempo per Londra, ma possiamo sempre fare squadra per Rio 2016 o Roma 2020!





correre libera molto più che semplice sudore

ASICS nasce come
acronimo del motto latino
"Anima Sana In Corpore Sano"

asics

sound mind, sound body

ASICS FORNITORE UFFICIALE DELLA NAZIONALE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

Prosegue anche per il 2011, anno importantissimo per tutte le discipline Olimpiche in quanto segna l'avvicinamento ai Giochi di Londra 2012, l'accordo per la sponsorizzazione tecnica tra le squadre nazionali dell'Unione Italiana Tiro a Segno e ASICS Italia SpA.

ASICS, fornendo i completi tecnici da gara, di rappresentanza, per il tempo libero e di allenamento a UITS, è fiera di continuare a legare il proprio nome al tiro a segno, disciplina in costante crescita soprattutto nella componente femminile e nel settore giovanile.

L'accordo prevede che ASICS, già al fianco di alcune tra le principali Federazioni Sportive Nazionali, possa utilizzare il marchio di UITS e la qualifica di Fornitore Ufficiale della Federazione nell'ambito della proprie attività di comunicazione e promo/pubblicitarie.

Asics

Asics è l'acronimo di Anima Sana In Corpore Sano, un antico motto latino che sottolinea la grande importanza di un sano equilibrio tra mente e corpo. Noi di Asics siamo convinti che l'attività sportiva sia un mezzo importante per il benessere psico-fisico della persona. Per questo cerchiamo da anni di fornire i migliori prodotti per la pratica dello sport, sia a livello agonistico che amatoriale.

Tra i leader mondiali nel settore abbigliamento e calzature sportive, Asics Corporation Japan approda in Italia nel 1982. Nasce così Asics Italia che diviene ben presto, nel nostro paese, un punto di riferimento per il settore. L'affermazione di Asics Italia comincia dall'atletica e dalla pallavolo e si allarga rapidamente ad altri sport, come il tennis e il calcio. Asics Italia oggi è un'azienda in continuo sviluppo e crescita sul prodotto, capace di offrire calzature create e studiate per i diversi sport e con le tecnologie più avanzate, per soddisfare al meglio le esigenze degli atleti. Questi risultati sono possibili grazie agli studi del centro di ricerca dell'azienda: Research Institute of Sport Science di Kobe in Giappone.

Asics però non è solo sinonimo di tecnologia, perché produce anche abbigliamento per il tempo libero, linee outdoor adatte ad uno stile di vita dinamico, all'insegna del comfort e dello "star bene" e calzature che coniugano alla qualità nei materiali utilizzati un design fashion ed innovativo.

Per diffondere la sua immagine e la tecnologia esclusiva in tutto il mondo dello sport, Asics percorre con successo la strategia della ricerca di prestigiosi testimonial e federazioni sportive.

Tra i tanti atleti spiccano oggi Stefano Baldini, Antonietta Di Martino, Simona La Mantia, Fabio Grosso e Antonio Di Natale. Tra le federazioni, Asics è oggi sponsor della Federazione Italiana di Atletica Leggera, della Federazione Italiana di Pallavolo, della Federazione Italiana di Pugilato, ma è anche sponsor di importanti squadre di calcio e di innumerevoli maratone, tra cui New York, Tokyo, Roma, Firenze e Venezia.

Asics è orgogliosa di essere partner della Unione Italiana Tiro a Segno, una federazione che rappresenta e promuove questa importante attività sportiva e che da sempre ha regalato importanti medaglie olimpiche allo sport italiano. Asics ha il piacere di rivolgere un particolare saluto e augurio a tutti gli atleti interessati, agli allenatori, allo staff e a tutti gli appassionati.

GARA DI TIRO AD AVANCARICA AL TSN DI LECCE

a cura della **REDAZIONE**



SI È SVOLTA IL 15 E 16 OTTOBRE 2011 LA GARA DI AVANCARICA CON PISTOLA E FUCILE PER RICORDARE LA NOSTRA ANTICA SEZIONE



Si è conclusa il 16 ottobre 2011 la 1° edizione della gara ad avancarica organizzata dal TSN Lecce e dalla "Associazione Avancarica Salento". Manifestazione a carattere interprovinciale, patrocinata dalla "Davide Pedersoli & C", che ha visto i nostri soci e tiratori partecipare ed aderire con entusiasmo. Si sono contesi i trofei e le targhe messe in palio dall'azienda i tiratori della sezione di Lecce, Alezio, Francavilla F. Brindisi e Bagnolo Mella, Consociazione Avancarica Salento, Shooting Club Parabita.

La gara sulla distanza dei 25 m per la pistola (specialità Kuchenreuter) e per il fucile distanza dei 50 m (specialità Vetterli). In palio il "Trofeo per la migliore prestazione di fucile" e il "Trofeo per la migliore prestazione di pistola", premi anche per i secondi e terzi arrivati di ogni specialità. Inoltre, la Pedersoli & C. ha arricchito la manifesta-



zione con un premio finale che è consistito in un bellissimo fucile, che è stato assegnato al vincitore della combinata (totale generale di punteggio pistola-fucile).

I trofei sono stati vinti per la pistola, cat. Kuchenreuter, da Carlo Starace, sezione Lecce, secondo classificato, Andrea Colopi, della Consociazione Avancarica Salento, terzo, Marco Battista della sezione di Bagnolo Mella. Per il fucile, cat. Vetterli, da Andrea Tafuro, della Consociazione Avancarica Salento, secondo, Marco Battista, della sezione di Bagnolo Mella, terzo, Vittorio Mighali dello Shooting Club Parabita. Premi di consolazione per tutti i partecipanti, offerti dalla sezione di Lecce consistenti in prodotti tipici e gastronomici locali. Ha pre-



senziato alla manifestazione ed alla premiazione, in rappresentanza della UITS, il Delegato Provinciale Cav. Claudio Stanca.

L'ambito premio, per la combinata pistola-fucile (un fucile del valore di 1000.00 euro) se lo è aggiudicato Marco Battista della sezione TSN di Bagnolo Mella.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla gara, e lo sponsor per la disponibilità dimostrate e per il successo che la nostra sezione ha riscosso grazie anche alla esposizione delle bellissime armi in vetrina.

avancarica

CAMPIONATI MONDIALI DI BR 22



a cura della **REDAZIONE**

I CAMPIONATI MONDIALI DI BENCH REST SI SONO SVOLTI QUEST'ANNO IN SOUTH CAROLINA. MOLTO BENE LA RAPPRESENTATIVA ITALIANA CHE HA GAREGGIATO CON SANO AGONISMO



D Dal 28 luglio al 6 agosto si sono svolti a Summerville, in South Carolina, i Campionati Mondiali di Bench Rest, presso il Palmetto Gun Club.

In un'atmosfera molto accogliente ha gareggiato la rappresentativa italiana composta dai tiratori Pino Leone (Modena), Giuseppe Mesoraca (Modena), Franco Vito (Lucca), Manfredo Candia (Prato), Maurizio Cini (Siena), Giampietro Mazzolari (Cremona), Giuseppe Rifici (Cremona), Renato Contarato (Cerea).

La squadra, alla quale erano stati rivolti gli auguri del Vicepresidente Vicario Uits, Tito Süss, alla vigilia della partenza, ha ottenuto dei buonissimi risultati. Nella HV Air hanno partecipato Giampietro Mazzolari, Giuseppe Rifici, Renato Contarato che hanno guadagnato una bellissima medaglia d'argento a squadre. La rappresentativa italiana ha ottenuto anche un bronzo nella Sporter, mentre nella HV a 25 m Rimfire i risultati non sono stati quelli sperati. Mazzolari, che gareggiava in squadra con Mesoraca e Cini, ha subito la penalizzazione di un punto, perché ha attuato un doppio colpo su una visuale.



È sfumata, così, la possibilità di una medaglia d'oro individuale e di un argento a squadre. Nelle rimanenti categorie i tiratori azzurri si sono fatti onore, ottenendo posizioni di tutto rispetto tra il quarto ed il sesto posto, arrivando secondi solo agli Statunitensi e tra i primi 26 a livello mondiale. E non è poco se si considerano i 41/42 gradi, l'umidità tra l'84 e il 94% e i fastidiosissimi insetti ematofagi che hanno accolto la rappresentativa durante le gare!

Per fare un bilancio, di sicuro la squadra italiana ha fatto una bellissima esperienza, nonostante la sostanziale differenza di utilizzo di attrezzature e di carabine, a causa delle molteplici restrizioni in fatto di armi dell'ordinamento italiano.

5^a PROVA CAMPIONATO ITALIANO DI TIRO RAPIDO SPORTIVO

di **LUCIANO BRUNETTI**

Con una splendida giornata estiva si è conclusa domenica 11 settembre 2011 la tappa veronese del circuito nazionale di Tiro Rapido Sportivo, indetto dall'Unione Italiana Tiro a Segno e organizzata dalla sezione di Verona.

Si tratta di una nuova coinvolgente specialità di tiro a segno per gli amanti dell'azione e della rapidità nei movimenti. Il tiro a segno di Verona ha messo a disposizione ben 4 poligoni di tiro con la pistola a 25 metri e grazie alla bravura e all'esperienza del nostro Davide Brutto e del suo gruppo A.T.S.



sono stati organizzati diversi esercizi che a detta dei tiratori sono stati estremamente impegnativi e divertenti. I concorrenti erano divisi in 3 categorie in base al tipo di arma usata, quindi categoria "22 LR" dove ci si può allenare in qualsiasi poligono mantenendo una spesa per i colpi abbastanza contenuta, per poi andare agli amanti del "Revolver" e poi alla numericamente più diffusa "Semiauto" in gran parte calibro in 9x21 per un totale di circa 60 prestazioni di tiro.

Lo dice proprio la specialità, "Tiro Rapido Sportivo", per vincere, oltre che essere estremamente veloci, bisogna essere anche precisi e studiare l'esercizio e il percorso, per commettere meno errori possibili. Alla fine esce la classifica che non perdona. A Verona ha fatto la voce grossa la sezione di Treviso vincendo in tutte e tre le categorie, seguita da Chieti e Verona e molto numerose anche le squadre di Cerea e Tradate che ha concorso con la sig.ra Isa Somaschini che si è guadagnata una bellissima confezione floreale. Ci ha fatto visita anche il Presidente del Comitato Veneto UITS, Maurizio Dolce, il quale ci ha espresso la propria soddisfazione. Alle premiazioni oltre che al Presidente della sezione di Verona Luciano Brunelli e Davide Brutto, che hanno fatto gli onori di casa, erano presenti il delegato dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Lido Martellucci, e Marco Gasperini di Treviso i quali si sono detti molto soddisfatti per il numero delle prestazioni, che in futuro potranno solo che aumentare e per come sono stati organizzati gli esercizi, veloci al punto giusto!! Grazie a quanti sono convenuti a Verona e speriamo di rivederci l'anno prossimo.

LE CLASSIFICHE:

Semiauto 1° Marco Bruniera Treviso, 2° Marco Svizzero Chieti, 3° Davide Brutto Verona

Revolver 1° Marco Gasparini Treviso, 2° Giorgio Bistaffa Verona, 3° Remo Merotto Treviso

22 L.R. 1° Marco Gasparini Treviso, 2° Lorenzo Gambino Chieti, 3° Alessandro Cariatì Tradate



tiro rapido sportivo

CENTRO TECNICO FEDERALE DI CIVITAVECCHIA

IL CENTRO TECNICO FEDERALE È SOGGETTO A LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AFFINCHÉ DIVENTI PIÙ EFFICIENTE E SI REALIZZINO ALL'INTERNO VARI PROGETTI SPORTIVI. APPROFONDIAMO L'ARGOMENTO CON ALDO VIGIANI, DA POCO PIÙ DI UN ANNO REFERENTE DEL CTF DI CIVITAVECCHIA

di **FRANCESCA VITALINI**



L'ingresso del Centro Tecnico Federale di Civitavecchia

Quando è nato il CTF di Civitavecchia?

Il Centro è stato inaugurato all'inizio degli anni '90. Il progetto venne realizzato su un terreno del TSN di Civitavecchia, dove prima esisteva un poligono di tiro a 300 m, subito dietro all'attuale poligono a 25/50 m del TSN di Civitavecchia. Fu costruito un impianto a 50 m, composto da 24 linee, due impianti doppi a 25 m per la pistola standard femminile e per la pistola automatica, ed un poligono a 25 linee per l'aria compressa a 10 m. Nel poligono a 10 m esisteva anche un im-

pianto di bersagli mobili perché allora, nel programma olimpico c'era anche la gara di bersaglio mobile. Ora è stato tolto. Ci sono, inoltre, una palazzina con gli uffici del personale, uno studio medico, una stanza per la fisioterapia e per i servizi dei tiratori e dei tecnici.

In cosa è stato impegnato il Centro nel 2011?

I lavori, programmati da tempo, si sono protratti finora ed hanno riguardato alcune migliorie nel poligono a 10 m, con



il rifacimento della pavimentazione nella zona bersagli e delle pareti laterali. Sono state rifatte le pavimentazioni in legno dei diaframmi dei 25 e 50 m ed è in atto l'installazione di 20 bersagli elettronici a 25 m per la pistola sportiva e pistola automatica. Contiamo, inoltre, nel 2012, di poter iniziare e terminare i lavori per l'installazione di altre 10 linee elettroniche nel poligono a 50 m, portando la struttura ad un totale di 20 linee elettroniche.

Quando termineranno i lavori?

Probabilmente il poligono sarà completamente funzionante dal 2013. Anche se l'attuale situazione economica del CONI e di riflesso delle Federazioni, ci impone un cauto ottimismo. Pensiamo, però, di essere pronti per quella data.

Una volta inaugurato, cosa si svolgerà nel Centro?

Pensiamo di aprire il Centro sia a livello nazionale, sia a livello internazionale. Si prevede, infatti, che Civitavecchia sia il punto di riferimento per la preparazione olimpica delle squadre nazionali e possa diventare anche una strut-

poligoni



tura aperta alla preparazione di altre nazionali estere, dei gruppi sportivi militari e delle sezioni che ne faranno richiesta. È nostro pensiero anche realizzare dei Campus estivi per la preparazione dei nostri giovani, seguiti da uno staff tecnico del Centro stesso e che riguarderà sicuramente l'aria compressa e le armi a fuoco. E poi abbiamo altre importanti idee...



Antica torre in rovina nel mare di Civitavecchia



Di che genere?

Pur prendendo in considerazione la situazione economica del momento, con il Presidente Uits, Ernfried Obrist, abbiamo pensato la realizzazione di un progetto da presentare al Coni per la costruzione nel Centro Federale di un poligono a 50 piedi (15, 24 m) con 10 linee per la preparazione a fuoco con il calibro 22 su bersagli elettronici. Il progetto prevede, inoltre, un punto di ristoro con bar ed una sala per i tiratori. Indubbiamente, un progetto ambizioso ma realizzabile e che completerebbe adeguatamente le strutture tecniche del nostro Centro di preparazione olimpica.

Cosa capiterà nel prossimo futuro?

Il Centro sarà di sicuro impegnato nella preparazione olimpica e nelle riunioni dei vari gruppi d'interesse nazionale. Saremo, inoltre, pronti a soddisfare anche eventuali richieste di altre Federazioni di tiro o gruppi, come abbiamo già detto.



poligoni



Stand a 50 metri

Cosa è previsto per Londra 2012?

Per quanto riguarda la preparazione olimpica, ci saranno sicuramente delle riunioni collegiali al Centro di Civitavecchia. Molto dipenderà dal programma di preparazione che il Direttore sportivo, Valentina Turisini, farà in ottobre e che inizierà probabilmente già nei mesi di novembre e dicembre per i 10 m.

È da poco più di un anno che è referente del CTF di Civitavecchia. Come si trova in questo ruolo?

Mi trovo bene. Mi impegno il più possibile e cerco di realizzare il massimo con le risorse economiche che abbiamo a disposizione. Purtroppo non sono tante, ma in anni di ristrettezze come questi, è necessario economizzare e raggiungere il massimo con ciò che si ha.





LA SCOPERTA DELLA "POLVERE SENZA FUMO"

di ANDREA CIONCI

» RIVOLUZIONE TARDO OTTOCENTESCA PER LE ARMI DA FUOCO, QUANDO LA POLVERE NERA ANDÒ IN PENSIONE »

La rievocazione della battaglia di Austerlitz (1805). Evidenti le nuvole di fumo bianco causate dalla polvere nera



Dopo la scoperta degli inneschi a percussione, intorno al 1830, che portò a fondamentali conquiste tecniche come l'adozione del sistema a retro-carica e l'invenzione della cartuccia a bossolo metallico, la nuova rivoluzione nel campo delle armi da fuoco fu dovuta, circa mezzo secolo dopo, a una scoperta - ancora una volta - di natura chimica.

Per circa mille anni l'unico propellente utilizzato per spingere un proiettile era stato la polvere nera, composta da zolfo, carbone e salnitro. Tuttavia, nel 1884, il chimico francese Paul Marie Eugène Vieille, ottenne un nuovo tipo di polvere da sparo dalla composizione chimica completamente diversa. Il nuovo esplosivo era molto più potente e, allo sparo, praticamente non emetteva fumo e non lasciava residui di combustione nella canna. Queste caratteristiche rappresentavano una vera rivoluzione:

da secoli, infatti, i comandanti militari si lamentavano dei problemi derivanti dalla mancanza di visibilità, sul campo di battaglia, dovuti alla spessa coltre di fumo bianco emessa dagli spari di cannoni e armi leggere.

Dal punto di vista della tattica militare, infatti, gli svantaggi dati dal fumo erano notevolissimi: una squadra di soldati che sparava a raffica non era più in grado di vedere il bersaglio appena dopo pochi colpi. Altro inconveniente, la posizione dei soldati era segnalata in modo evidente dalla nube di fumo bianco emessa dalle loro armi, offrendo in tal modo un sicuro e ben visibile bersaglio alle artiglierie nemiche. La scoperta di Vieille fu subito adottata dal governo francese e, con una sorta di effetto domino, condusse in poco tempo gli eserciti di tutta Europa a un radicale rinnovamento dei propri armamenti. Paul Vieille, professore di chimica, era nato in Francia nel

Paul Marie Eugène Vieille (1854-1934)
inventore della polvere senza fumo



1854. Ricoprì l'incarico di vicedirettore del Servizio polveri e salnitri dello stato francese e fu ripetitore di fisica al politecnico di Parigi; autore di numerose ricerche sugli esplosivi e su questioni di balistica, fu anche ideatore di un manometro per esplosivi. Tuttavia è ricordato quasi esclusivamente per il nuovo tipo di polvere che inventò, da lui chiamata "Poudre B", anche conosciuta come "nitrocellulosa Vieille". Attraverso la gelatinizzazione della nitrocellulosa, impastata con una miscela di etere ed alcool, lo scienziato francese ottenne un nuovo composto esplosivo che sviluppava un'energia tre volte superiore alla polvere nera, producendo, nel contempo, fumi di combustione ridottissimi e nessun residuo materiale.

La nitrocellulosa è un esplosivo che fu scoperto nel 1845 dal chimico tedesco Christian Friedrich Schönbein. Gelatinizzato col procedimento Vieille, tuttavia, perde l'originaria forza dilaniatrice da esplosivo dirompente e libera la sua energia in maniera molto più regolare e progressiva, rendendosi così idoneo ad essere impiegato come propulsore di un proiettile.

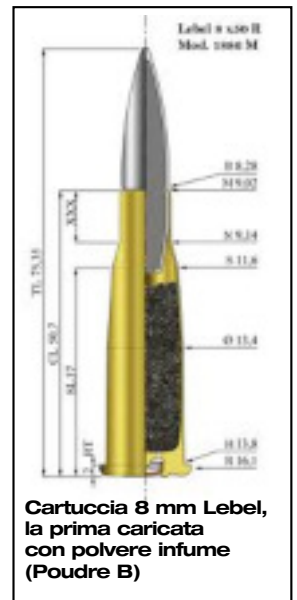
Il motivo per cui la Poudre B brucia senza fumo risiede nel fatto che i suoi prodotti di combustione sono principalmente gassosi, a differenza della polvere nera che produce circa il 60% di prodotti solidi (carbonato di potassio, solfato di potassio, ecc.). I residui materiali (fecce) prodotti dalla polvere nera erano sempre stati un altro grosso problema, poiché costringevano il soldato alla pulitura della canna dopo aver sparato appena pochi colpi, e ad una manutenzione costante, considerato che tali depositi hanno una forte azione corrosiva sul metallo. Se da un lato l'inconveniente "storico" delle fecce aveva condotto alle prime soluzioni circa la rigatura della canna, (che si dimostrerono fondamentali per raggiungere la stabilizzazione giroscopica del proiettile in traiettoria) dall'altro, obbligava i costruttori di armi a utilizzare calibri molto grossi: in una canna dal piccolo diametro, l'accumulo di residui avrebbe infatti ben

appuntamento con la storia

La nitrocellulosa



presto reso inutilizzabile l'arma. Grosso calibro voleva dire, però, armi pesanti, poco maneggevoli e minori quantità di munizioni a disposizione. Il governo francese colse quindi al volo l'innovazione di Vieille grazie all'intuito del Colonnello Nicolas Lebel, che dirigeva una commissione incaricata di progettare un nuovo fucile. Lebel di fatto creò la prima munizione a polvere infume, che coniugava un bossolo accorciato simile a quello utilizzato per il fucile Gras, con una palla di calibro ridottissimo per l'epoca. La nuova palla era in piombo, in cal. 8 mm e camiciata in rame. Era nata così la cartuccia 8 Lebel. Anche il fucile costruito per utilizzarla prese il nome dal colonnello francese: nacque così il Lebel mod. 1886. Si trattava di un fucile a ripetizione ordinaria con sistema bolt-action; le munizioni venivano alloggiare in un caricatore fisso tubolare da otto colpi, posto sotto la can-



Cartuccia 8 mm Lebel, la prima caricata con polvere infume (Poudre B)



La cordite, e l'evoluzione inglese della Poudre B



Fucile francese Lebel mod. 1886

na. Il suo tiro utile era di 400 m, con una gittata massima di 1800 m. Per avere un'idea del progresso ottenuto con il Lebel, basti citare le caratteristiche del suo predecessore (sostanzialmente un adattamento per la cartuccia metallica dello Chassepot 1866): il fucile Gras mod. 1874, monocolpo, in calibro 11x59 mm. Rispetto al Gras, il fucile

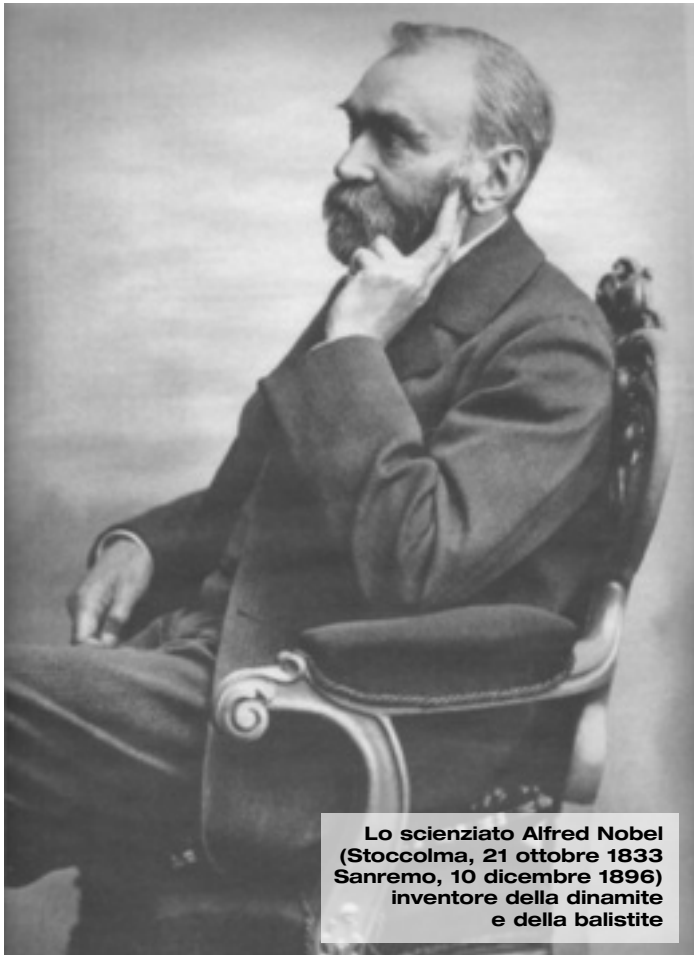
Lebel, con le sue cartucce di calibro ridotto, registrava un enorme aumento dell'efficienza, della gittata e del numero di colpi che si potevano sparare al minuto.

Fu un traditore francese a passare ai tedeschi un esemplare di fucile Lebel, con relative munizioni, e, quando le gerarchie militari germaniche ebbero fra le mani quest'arma rivoluzionaria, compresero che nei propri arsenali ormai conservavano solo obsoleti ferri vecchi. Infatti, anche il Mauser Gewher 1871/84, arma fino ad allora in servizio presso l'esercito prussiano era, similmente al Gras, un fucile monocolpo di grosso calibro, (11,15 x 60 mm). Fu così che, in capo a due anni, le fabbriche tedesche misero in produzione il Mauser Gewher 88 "Kommission", con caricamento a piastrina simmetrica a cinque colpi, in cal. 7.92x57 mm. L'Austria fece altrettanto, passando al nuovo Mannlicher mod.1888. L'Italia, da parte sua, non poteva restare a guardare: abbandonò il vecchio Vetterli-Vitali in cal. 10.35mm a polvere nera per iniziare la massiccia produzione del Mannlicher Carcano mod. 1891, in cal 6,5 e a piastrina di caricamento a cinque colpi. (Si volle adottare un calibro ancor più ridotto rispetto agli altri fucili europei per aumentare la quantità di cartucce a disposizione del fante, ma fu un tragico errore, in quanto il 6,5 mm aveva un basso potere d'arresto, per cui spesso si rivelava inefficace nei confronti del nemico). Seguendo a ruota, nello stesso anno, la Russia abbandonò il vecchio fucile Berdan, monocolpo, in cal. 10,75x58 mm per adottare il Mosin Nagant in .7,62. Poco più tardi, l'Inghilterra svendette i vecchi Lee-Metford a polvere nera per adottare, nel 1895, il Magazine Lee-Enfield (MLE) in cal. 7.7mm (.303 British).

Se la Poudre B di Vieille aveva spianato la strada alle polveri senza fumo, altri scien-



Un altro momento della rievocazione della battaglia di Austerlitz (1805)



**Lo scienziato Alfred Nobel
(Stoccolma, 21 ottobre 1833
Sanremo, 10 dicembre 1896)
inventore della dinamite
e della balistite**

ziati e inventori presto si diedero da fare per migliorarla: essa presentava infatti alcuni gravi difetti, come l'instabilità, nel tempo, causata dall'evaporazione dei solventi volatili. Tra i più gravi incidenti provocati da questa caratteristica si ricorda l'esplosione delle corazzate francesi *Iéna* e *Liberté* che affondarono nella rada di Tolone rispettivamente nel 1907 e nel 1911. Appena tre anni dopo la scoperta di Vieille, nel 1887, Alfred Nobel mentre viveva a Parigi, brevettò una nuova polvere infume: la Balistite. Essa era composta dal 10% di canfora e da parti uguali di nitroglicerina e nitrocellulosa. Nobel cercò di vendere i diritti del nuovo esplosivo al governo francese, il quale però rifiutò, dato che aveva appena adottato la Poudre B. Successivamente i diritti furono venduti al governo italiano, che il 1° agosto 1889 stipulò un contratto per produrre 300.000 chili di balistite. Nobel aprì una fabbrica ad Avigliana, vicino Torino. Questo non fu accettato di buon grado dalla Francia che accusò Nobel di spionaggio industriale e di tradimento contro la Francia. In seguito ad una indagine di polizia gli fu negato il permesso di condurre ulteriori ricerche e di fabbricare esplosivi in Francia. Egli si trasferì allora, nel 1891, a San Remo in Italia, dove trascorse gli ultimi cinque anni della sua vita. Nel frattempo, considerato che la balistite, avendo una temperatura di combustione troppo alta, causava eccessive erosioni nella canna, in Gran Bretagna, i chimici Frederick Abel e James Dewar brevettarono assieme, nel 1889, una forma modificata di balistite. Questa era composta dal 58% da nitroglicerina, dal 37% da nitrocellulosa e dal 5% di gel di petrolio. Usando acetone come solvente, era possibile estruderla in forma di spaghetti e cordicelle, che diedero al nuovo esplosivo il nome di Cordite. Nobel intentò una causa per sottrazione di brevetto, ma la perse, poiché nel brevetto originale si citava la nitrocellulosa solubile, mentre quella utilizzata per produrre la Cordite era insolubile in acqua.

Gli italiani, negli stessi anni, si adeguarono all'upgrade della balistite producen-

appuntamento con la storia

**Bossolo inglese di fucile Enfield,
residuo della Seconda Guerra
Mondiale. Al suo interno, ancora ben
conservati i filamenti di cordite**



**Pacchetto e cartuccia per il Vetterli/Vitali
1870/87 in cal. 10,35**

do, a partire dal 1896, presso il polverificio dell'esercito di Fontana Liri, la Solenite, composta dal 61% di nitrocellulosa, dal 36% di nitroglicerina, e dal 3% di olio minerale.

Cordite, balistite e Poudre B continuarono ad essere usate per molti anni in vari eserciti, ma la cordite finì col predominare almeno fino a buona

parte della Seconda Guerra Mondiale quando fu inventata una nuova polvere a doppia base. Praticamente, al posto dei solventi utilizzati solitamente, come acetone, gel di petrolio, e olio minerale, venne impiegata la nitroglicerina, meno volatile e dal maggior potenziale esplosivo. Le forme dei grani di polvere infume sono sempre state molto varie: a foglietto, a scaglia, a cilindro forato, a cordicella, tutte fogge studiate per facilitare e regolare la velocità di innesco. Sebbene la nitrocellulosa sia di colore beige-marrone, molto spesso queste polveri si presentano di colore nero, in quanto i grani vengono spalmati di una leggera dose di grafite, (uno degli stati allotropici del carbonio) che ha una funzione lubrificante e impedisce che i grani si ammassino all'interno del bossolo. Negli anni '70 durante la guerra del Vietnam, gli americani inventarono la cosiddetta Ball powder, ovvero polvere sferica. I grani erano infatti realizzati come piccole sferette. Questa forma non aveva alcuna utilità pratica da un punto di vista delle prestazioni, ma consentiva la riutilizzo delle vecchie polveri scadute. Purtroppo questa polvere lasciava diverse fecce nelle canne e nei meccanismi, per cui molti soldati americani morirono in Vietnam a causa dell'inceppamento delle loro armi.

Oggi i propellenti utilizzati nelle cartucce sono per la stragrande maggioranza a doppia base di nitrocellulosa e nitroglicerina, in combinazione con diverse sostanze chimiche che hanno il compito di adattarne le caratteristiche all'uso specifico al quale sono destinate, nonché a renderle stabili e insensibili alle condizioni atmosferiche al trascorrere del tempo. Queste sostanze vengono definite genericamente come additivi, e spesso rimangono coperte da segreto militare.





LA RESPIRAZIONE

di dott. GIANPIERO CUTOLO

“LA RESPIRAZIONE È DI FONDAMENTALE IMPORTANZA IN TUTTI GLI SPORT AEROBICI, ANAEROBICI E DI DESTREZZA E CONCENTRAZIONE COME IL TIRO A SEGNO. TUTTI GLI ALLENAMENTI MIRANO ALL'INCREMENTO DEL VOLUME ESPIRATORIO POLMONARE ED ALLA POTENZA DELL'ESPIRAZIONE. POCA IMPORTANZA SI È DATA AI PARAMETRI INSPIRATORI, FORSE PERCHÉ NON MODIFICABILI E DI NON INTERESSE CLINICO-SPORTIVO”

Negli sport di destrezza e concentrazione, sicuramente l'apnea riveste un ruolo determinante. Riuscire ad aumentare il tempo di apnea permette di gestire meglio l'impegno muscolare e il gesto tecnico, tanto influenzabile dagli atti respiratori e dal battito cardiaco.

Per ottenere ciò, occorre aumentare la potenza inspiratoria e il volume della inspirazione e questi due parametri permetteranno di aumentare la quantità di aria che entra nel primo secondo di espirazione, il volume di area disponibile per ogni atto respiratorio e pertanto occorrerà fare meno atti respiratori per apportare lo stesso quantitativo di ossigeno nei tessuti.





Per ottenere ciò, come dico da sempre, un'attività aerobica (corsa, marcia jogging, sci di fondo, canottaggio e nuoto) svolta con continuità e sistematicità (durata minima di 30 min. e con almeno tre sedute settimanali) può determinare adattamenti respiratori e cardiaci estremamente vantaggiosi alla salute (riduzione della frequenza cardiaca di base e riduzione degli atti respiratori) e all'esecuzione di gesto tecnico del tiro a segno che può risentire dei movimenti cardiaci e respiratori. Negli sport di destrezza e concentrazione, sicuramente l'apnea riveste un ruolo determinante. Riuscire ad aumentare il tempo di apnea permette di gestire meglio l'impegno muscolare e il gesto atletico. Esistono ormai in commercio strumenti di piccole dimensioni facilmente trasportabili delle dimensioni di un telefonino che comodamente attraverso un allenamento specifico riescono ad aumentare la potenza inspiratoria e la quantità di aria che entra nel primo secondo d'inspirazione, aumentando il volume di aria disponibile per ogni atto respiratorio. Occorreranno quindi meno atti respiratori per apportare lo stesso quantitativo di ossigeno nei tessuti. Questo strumento il cui nome è "Powerbreath", dotato di un boccaglio, permette di allenarsi soffiando lentamente all'interno dell'apparecchio e poi inspirare con forza per poter vincere la resistenza che oppone la valvola, all'aria che deve entrare nei polmoni. Questa resistenza permette al muscolo diaframma di aumentare la sua potenza e resistenza allo sforzo. I risultati si concretizzano nel ritardo dell'affanno e in una migliore ventilazione polmonare e già dopo quattro settimane si possono avere riscontri positivi nella performance sportiva. Come sempre la scienza viene incontro all'esigenza non solo dello sport ma anche nel "rieducare" la respirazione in patologie polmonari che ne beneficeranno con incremento della disponibilità di ossigeno nei tessuti.

Barbaro Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)
tel/fax 035 303105



MILANO

COPPA DEL MONDO



13/20
maggio
2012



2012

**CAMPIONATI EUROPEI
JUNIORES 25 - 50 MT**
BOLOGNA, 10 - 15 LUGLIO 2012

